

Notiziario

della federazione italiana allevatori colombi





I MIGLIORI MARCHI INTERNAZIONALI

PER UNA COLOMBOFILIA

D'AVANGUARDIA



QUALITA' E PREZZO

IMBATTIBILI

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO

PER L'ITALIA DI TUTTI I PRODOTTI

VERSELE-LAGA

Prezzi speciali per i Gruppi Colombofili

MP Group S.r.l. via dell' Industria 7/11 Cavriago-Reggio Emilia

tel. 0522.942755 fax 0522.946191

Notiziario

della federazione italiana allevatori colombi

NOTIZIARIO DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA
ALLEVATORI COLOMBI

ANNO V - N° 18
Luglio 2015

Organo Ufficiale F.I.A.C.
Federazione Italiana
Allevatori Colombi
www.fi-ac.it
info@fi-ac.it
c/c 63826648

Reg. Trib. di Pistoia - N. 2/2011

Direttore Responsabile:
Tiziano Trinci
Via Traversa di Ramini, 4
51100 Pistoia
Tel. 320/3167303
presidente@fi-ac.it

**Hanno collaborato
a questo numero:**
Roberto Comi, Thomas
Hellmann, Federico Voltolini,
Antonio Pizzuti, Mario Mizzau,
Thomas Reister, Leo Landi, Cilla
Tonello, Mauro Goletto.

Periodicità:
trimestrale

Stampa:
Nuova Fag litografica
Via S. di Giacomo 60/70
51100 PISTOIA

Finito di stampare il
18 Luglio 2015

Sommario

- 5 Speciale razze: il Campagnolo di Sassonia
 - 12 Miti del mondo colombofilo: Karl Stauber
 - 18 Treviso 2014: Corso internazionale di giudici colombofili
 - 28 28ª Esposizione Europea Metz 2015: tutte le informazioni
 - 29 Europea del Triganino Modenese
 - 36 Selezione in colombaia
- ... Stagione espositiva 2014



In copertina:
Campagnolo di Sassonia
giallo a verghe bianche
con ciuffo di
Günter Priemer (D)
foto Thomas Hellmann

*I collaboratori si assumono
piena responsabilità delle
informazioni contenute nei
loro scritti. Le opinioni espresse
dagli autori non impegnano la
rivista e la sua direzione.*



Campagnolo di Sassonia blu a verghe bianche
di Udo Fiedler (D) foto Prager

È vietata la riproduzione, anche parziale, di testi e foto contenuti nel Notiziario,
senza l'autorizzazione della Federazione Italiana Allevatori Colombi©.

Nuovi traguardi ci attendono

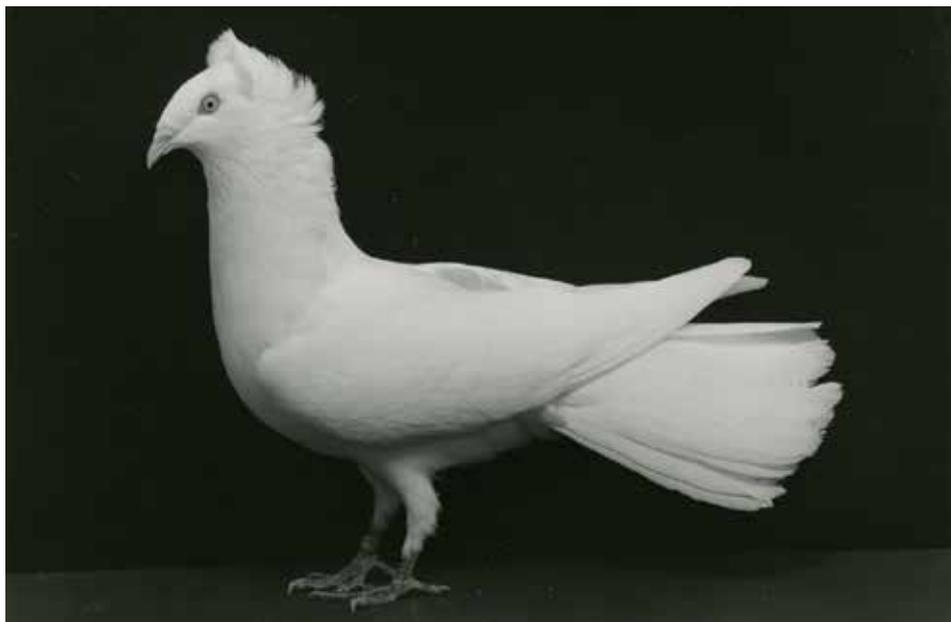
di Tiziano Trinci

Siamo nel bel mezzo della stagione di allevamento, per le razze piccole molti novelli sono già stati anellati, per le razze di grossa taglia i lavori sono nel pieno del loro corso, e ognuno di noi sta sbirciando in colombaia alla ricerca del campioncino che già potrebbe distinguersi nel gruppo. Il 2015 si presenta da subito un anno ricco di avvenimenti, concentrati nei tre mesi finali, con un'intensità a cui di solito non siamo abituati. Presenterò quindi la stagione espositiva partendo dall'ultimo evento che ci riguarda: la seconda edizione dell'Aia in Fiera si terrà il 19/20 dicembre 2015, ancora presso la fiera di Reggio Emilia, e ancora con la collaborazione delle Federazioni che hanno lanciato questo nuovo evento avicunicolo. La difficile situazione finanziaria dell'Ente Fiera di Reggio lascia avvolto dalla nebbia più densa il futuro del quartiere espositivo. Non

centro espositivo per continuare l'esperienza della collaborazione con le altre Federazioni di animali. Questo ha comportato una notevole compressione della nostra stagione espositiva, abituati ad un Campionato Italiano in gennaio che lasciava respiro a tutte le mostre sociali. Mi preme ringraziare tutte le Associazioni ed i Club che hanno modificato il loro programma organizzativo a favore della Nazionale di fine dicembre, dimostrando massima fiducia per questo evento che deve crescere e divenire sempre più bello e importante. Sarà un duro lavoro per l'Ordine dei Giudici e per i giudici stessi che dovranno coprire tutte le manifestazioni più la Nazionale in soli tre mesi, con fine settimana anche piuttosto congestionati, ma siamo sicuri che tutto filerà per il meglio. Ancora un po' a ritroso ed ecco che a metà novembre troviamo l'evento clou della

avicola, arriveranno sicuramente tantissimi animali di qualità. Esserci è un dovere della nostra Federazione, ma soprattutto un piacere per i nostri allevatori. Quale migliore palcoscenico per le nostre razze italiane? E non solo quelle, ma anche una grandissima occasione per tutti noi allevatori di razze straniere, per confrontare il nostro lavoro di anni, in alcuni casi decenni, con quello di altri allevatori, vedere i nostri colombi a fianco dei loro, esprimere vari punti di vista intorno ad un unico standard: solo questo vale 1000 km di strada! Per onorare al meglio questo evento, la FIAC allestirà uno stand promozionale all'interno della fiera, e per incentivare la partecipazione degli allevatori italiani, sarà predisposto un furgone che, lungo un percorso a tappe prestabilite, raccoglierà e porterà a Metz i colombi di tutti voi, iscritti all'esposizione. Non resta che dire: "partecipate numerosi!"

Infine l'ultimo balzo all'indietro che ci porta al recente maggio: in occasione dell'annuale congresso dell'Entente Européenne tenutosi a Metz dal 14 al 17 del mese suddetto, la Commissione Standard Europea, sezione colombi, ha riconosciuto ufficialmente quali razze europee: l'Ascolano, il Viaggiatore Italiano e il Cravattato Rondone. Finalmente abbiamo fatto l'en-plein, a breve sarà pubblicata la nuova lista ufficiale delle razze europee aggiornata con le nostre nuove razze. L'auspicio del presidente della CS europea Jean-Louis Frindel è quello di vedere le nuove razze esposte già a Metz, come battesimo ufficiale a livello internazionale. Un sentito ringraziamento a nome degli allevatori italiani va a Jean-Louis e a tutti gli altri componenti della Commissione Standard europea; un grande plauso va a tutti gli allevatori, associazioni e club che hanno lavorato nella selezione di queste razze, adesso li spetta l'altrettanto difficile impegno di migliorarle ancora e soprattutto diffonderle più largamente possibile per rafforzarne la selezione. Infine voglio rendere grande merito alla nostra Commissione Standard che, con pazienza, competenza, imparzialità e rispetto delle regole internazionali, ha tenuto il timone ben dritto nella navigazione di mari fin troppo agitati, seguendo come unico faro di riferimento l'obiettivo di far riconoscere le nostre razze presso l'istituzione europea. Buon proseguimento di stagione a tutti voi e ci vediamo a Metz!



Altovolante di Danzica bianco foto Karl Stauber

sappiamo se il 1° gennaio 2016 troveremo ancora le porte aperte, mettendo a rischio una serie molto consistente di fiere riguardanti le tipologie più svariate di animali, dai bovini all'Ornitologica Internazionale di novembre, dalla fiera del cavallo ad Avincontro, con tutto il disagio che ne potrebbe derivare anche per la nostra realtà colombofila ed avicola. Da qui la decisione di anticipare l'Aia in Fiera a dicembre, periodo in cui l'attività della fiera è garantito al 100%, per poi attendere l'esito degli eventi in corso e, in caso negativo, avviare la ricerca di un nuovo

stagione: l'Esposizione Europea di Metz. La Francia ospita e organizza il grande evento dell'Entente Européenne: sono previsti oltre 35.000 animali tra colombi, galline, conigli, cavie e uccelli da voliera, il tutto in un bellissimo centro espositivo alla periferia di una grande città che merita senza ombra di dubbio qualche momento in più per visitare le sue vie ed i suoi monumenti. Metz è nel nord-est della Francia, vicino al confine con la Germania e il Lussemburgo. Olanda e Belgio sono a poche centinaia di km, si respira aria di grande tradizione

Una razza interessante, che merita attenzione

I campagnoli di colore di Sassonia

di Reiner Wolf - traduzione di Federico Voltolini

Gli allevatori di colombi di colore, ai quali piacciono le vecchie razze semplici e naturali si interessavano e tuttora si interessano all'allevamento ed alla selezione dei colombi Campagnoli di colore in generale, e qui noi ci occuperemo in particolare dei colombi Campagnoli di colore calzati. E dunque iniziamo a descrivere queste interessanti razze che, purtroppo, fino ad oggi, sono state poco trattate e trascurate dalla stampa specializzata. Periodicamente si ha addirittura l'impressione che i nostri interessanti Colombi di colore di Sassonia debbano addirittura risorgere. Così anche l'autore P. Hahn nel 1936 confidò che, secondo la sua opinione, questa razza, proprio a causa della sua semplicità, sarebbe stata dimenticata oppure, in ogni caso, si sarebbe conservata solo la varietà a testa liscia. Non per niente Neubert e Wittig, nel loro libro "Colombi di colore e Tamburi" presentano come modello dei Campagnoli di Sassonia un soggetto

ritratto a colori da Witzmann rosso con verghe bianche. Del resto anche oggi non possiamo che ammirare la bellezza incontaminata dal tempo di questo disegno modello. A questo periodo risale anche l'affermazione che questa razza si è salvaguardata solo grazie alla passione ed agli sforzi compiuti dagli allevatori della Sassonia; in sintesi queste affermazioni storiche derivano sicuramente dalla presa di coscienza che i Campagnoli di colore di Sassonia sono i colombi dai quali si sono originati tutti i Colombi di colore della Sassonia. Anche H. Marks, nel suo volume "Colombi di colore" del 1978, testimonia che questi colombi sono gli antenati dei colombi di colore e si riferisce qui, naturalmente, anche alle varietà a tarsi nudi. Nel libro sui Colombi di colore del 1818 i Colombi Campagnoli sono già citati, mentre essi furono presentati concretamente per la prima volta alla giornata di studio degli allevatori avicoli tenutasi a Dresda nel 1869.

Le verghe bianche furono considerate obbligatorie, inoltre, nei soggetti blu, le verghe bianche dovevano presentare obbligatoriamente un'orlatura nera. Anche Buhle, già nel 1845, scriveva a proposito dei colori di fondo che erano nero, blu, rosso e giallo. Raramente comparivano, oltre ai vergati, anche dei soggetti squamati. Buhle descriveva anche i Campagnoli con ciuffo a punta, oltre a quelli con ciuffo a conchiglia, come pure a zampe lisce, calzati e pantofolati. Lo scrittore sassone Bruno Duerigen suddivide i Colombi Campagnoli in vergati bianchi e squamati bianchi; contemporaneamente stabilisce che il disegno squamato deve avere la forma delle squame di pesce. Nella maggioranza delle trattazioni storiche le Regioni di origine di questi colombi sono individuate nella Sassonia e nella Turingia, fin dall'inizio menzionate quali aree principali di allevamento e, in particolare, erano diffuse in Turingia le razze a tarsi implumi ed in



Campagnolo di Sassonia blu argento a verghe bianche con ciuffo di Friedrich Fiedler (D) foto Thomas Hellmann



Campagnolo di Sassonia blu a verghe bianche di Rolf Müller (D) foto Prager

Sassonia quelle con pantofole. Del resto, intorno al 1932, R. Rose di Rothenberga, nella regione di Koelleda, in qualità di allevatore di Colombi di Turingia a petto colorato, scrive che i Colombi Campagnoli di colore a zampe implumi farebbero parte dei colombi di colore della Turingia e dovrebbero essere allevati possibilmente con ciuffo a punta smussata ed occhi scuri; questi segni distintivi sarebbero una caratteristica tipica dei Campagnoli di Turingia. Un allevatore di nome Herr prende posizione contro le affermazioni contenute in questo articolo e fa riferimento, a questo proposito, ai Colombi campagnoli calzati presenti negli allevamenti della Sassonia. Egli era dell'opinione, come più tardi anche P. Hahn, che anche i Colombi Sassoni dovevano avere gli occhi scuri. A seguito di questi scritti viene, nello stesso periodo, redatto un elenco delle "Basi per l'allevamento dei Colombi Campagnoli di colore", che comprendeva anche i Tamburi pantofolati con ciuffo, i Colombi di Ghiaccio pantofolati, i Sassonia a coda bianca, le Linci di Polonia, gli Stornelli, fino ad arrivare ai Colombi della Germania del Sud a coda bianca. Dopo Neubert, Wittig ed altri, ci fu un periodo nel quale negli standards furono fissate le descrizioni delle varietà dei Campagnoli a verghe bianche ed a squamatura bianca. Questa descrizione, comprensiva delle varietà a zampe lisce e di quelle pantofolate, resta valida nello standard della Federazione regionale della Sassonia fino agli anni ottanta, quando già in precedenza, nella stampa specializzata della stessa Federazione sassone essi venivano pubblicizzati come "Colombi campagnoli di colore della Sassonia". Con la riunificazione della Germania ed il reciproco riconoscimento delle razze e delle varietà,

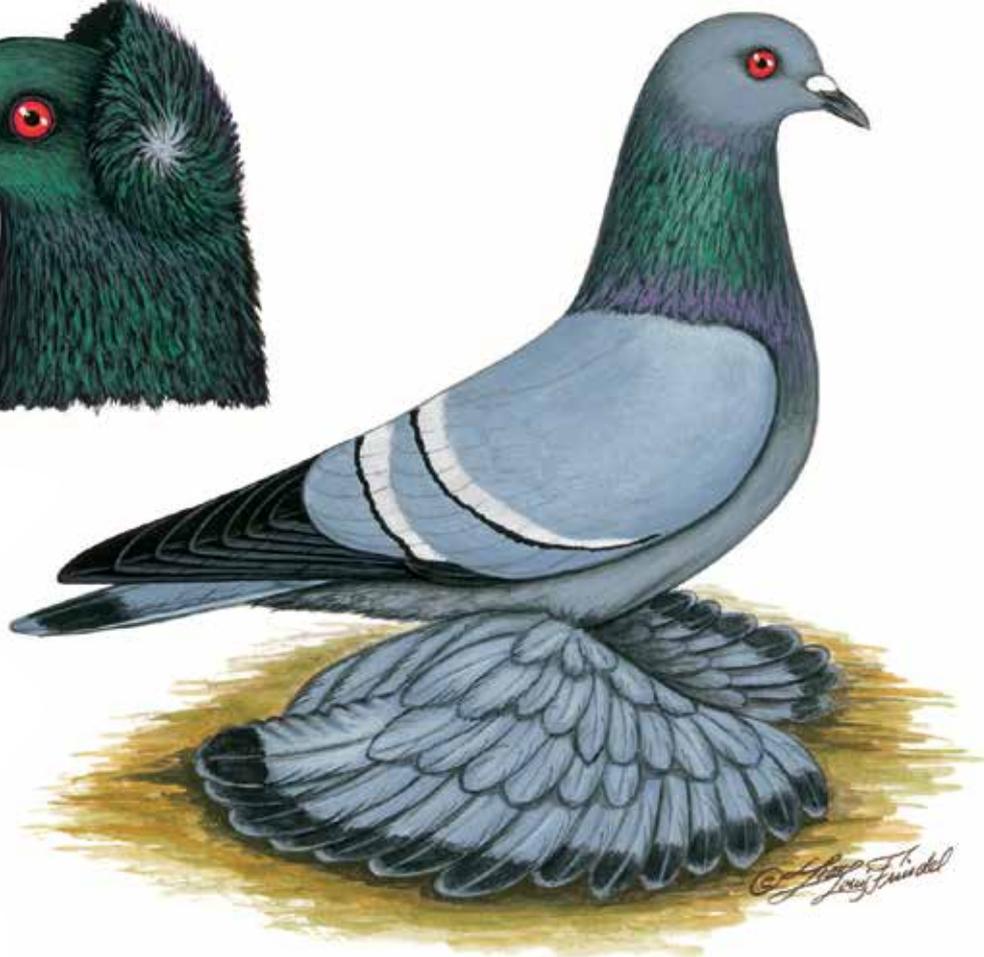
come pure delle relative caratteristiche, si arrivò ad un regolamento per l'intero standard tedesco. In entrambe le parti della Germania, dopo la seconda guerra mondiale, tra gli altri soprattutto gli amici allevatori Hilig, Bassermann, Reinhold e Mueller realizzarono grandi guadagni grazie alle collezioni che rimanevano dei Campagnoli di Sassonia. Come per molte altre razze questa terribile guerra lasciò solo pochi esemplari, cosicché gli allevatori interessati ai Campagnoli di Sassonia dovettero ripartire quasi da zero. Si dovettero introdurre nuovamente molte razze utili da lavoro, quali, per esempio, il Sassonia a coda bianca, il Sassonia ad ali colorate ed il Tamburo tedesco a ciuffo nasale come

apportatori di nuovo sangue; tutti questi donatori chiaramente hanno lasciato le loro tracce positive e, forse, anche negative; questa conseguenza è accettabile volentieri se, in tal modo, si riesce a mantenere vitale una vecchia razza tradizionale che, oltre a ciò, è riuscita a recuperare una sua salda posizione all'interno del gruppo dei colombi di colore di Sassonia. Probabilmente essa in questo modo ha anche recuperato il sangue originario che era servito un tempo per la sua creazione; certamente sono rimasti gli occhi rosso arancio dei Tamburi colorati, cosa che negli anni del dopoguerra era palesemente accettata e che porta assolutamente al cambiamento del colore di tutta la testa. Da vecchi scritti è possibile trarre rare informazioni sul Campagnolo pantofolato unicolore bianco ad occhi scuri, attualmente neppure riconosciuto, che anche nel recente passato è stato possibile ricreare, accoppiando Tamburi bianchi omozigoti ad occhi scuri e, per esempio, Colombi di Sassonia ad ali colorate; questo risultato è stato ottenuto più volte da chi scrive, con accoppiamenti fatti allo scopo di irrobustire i Colombi di Sassonia. Quando oggi, alle rassegne di razza, che per lo più si svolgono a Zwoenitz, nella zona dei Monti Metalliferi della Sassonia, è possibile ammirare tra i 50 e gli 80 soggetti di questa razza in tutti i colori e le varietà di disegno riconosciute, i nostri vecchi maestri sicuramente avrebbero parole di apprezzamento. Nel lavoro selettivo legato alla fissazione dei caratteri, onde ottenere un Colombo Campagnolo di figura robusta, ci sono ancora delle differenze: meno all'interno di una famiglia, ma molte di più tra le singole varietà. I soggetti più tipici si ritrovano generalmente tra i neri, i blu, i blu argento, i rossi martellati, i gialli martellati,



Campagnolo di Sassonia isabella di Dirk Laumann (D) foto Prager

come pure tra i blu chiari, mentre i rossi, i gialli e gli isabella hanno quasi sempre il corpo più stretto, con petto tenuto alto, cosa che conferisce loro un portamento inclinato; in questo modo, perciò, anche la loro posizione risulta essere un poco più alta. Naturalmente esistono soggetti eccezionali di queste varietà che, per portamento e larghezza del corpo, eguagliano i soggetti dei mantelli più perfezionati, ma questa dovrebbe essere la regola. Una parte superiore del petto ben formata, con una corretta inserzione della spalla dell'ala, produce il tipo di forma classica desiderato. Con la selezione generalmente si è già ottenuto un collo regolare, che si assottiglia a poco a poco verso l'alto e, tramite una struttura del piumaggio possibilmente aderente, produce quel senso di eleganza che è tipico dei colombi di colore. Nella proporzione tra la parte anteriore del corpo e la lunghezza posteriore c'è appena differenza e ciò si verifica anche nella proporzione tra lunghezza delle remiganti e la lunghezza della coda. Quanto sopra detto era stato già riprodotto in modo ben evidente nell'acquerello di K.A. Meissner, anche se, forse, la parte posteriore dal punto di vista odierno tende ad essere un po' lunga. Certamente non tutti i dorsi risultano completamente coperti; perciò è indispensabile che le ali siano tenute aderenti al corpo, con le secondarie correttamente appoggiate. Del resto ciò è basilare anche per la forma ed il disegno delle verghe. Le menzionate differenze riguardanti le forme delle diverse varietà le ritroviamo anche, con alcune limitazioni, nello sviluppo delle pantofole e degli



speroni; i soggetti rossi, i gialli e gli isabella non mostrano, nello sviluppo delle pantofole e degli speroni, un piumaggio largo e compatto come quello delle altre varietà, mentre la forma arrotondata della parte laterale delle pantofole corrisponde. Logicamente la mancanza di pienezza degli speroni produce anche l'effetto ottico di un

corpo con una posizione più alta di come sia realmente. Al contrario dobbiamo poi fare attenzione nei singoli soggetti blu e neri che le pantofole non siano troppo lunghe davanti e gli speroni non si incrocino troppo sotto l'ano, così da evitare che essi restino imbrattati dagli escrementi. La verità sta comunque sempre nel mezzo; da ciò ne consegue che non soltanto la lunghezza, ma anche la larghezza delle piume è sacra, come pure la sovrastruttura di piume e la forma degli speroni, affinché venga assicurata la facilità di movimento del corpo. Piccole incompletezze e intervalli vuoti nel piumaggio degli speroni costituiscono certamente motivazioni selettive verso un ulteriore perfezionamento dei colombi di colore di Sassonia, che già è sicuramente una realtà in alcune delle varietà citate. Come premesso, i soggetti a testa liscia prevalgono numericamente su quelli con ciuffo a conchiglia, già da tempo però è possibile osservare la avanzata dei colombi con ciuffo e non è raro che, nella valutazione dei singoli soggetti, essi riportino i punteggi più alti. Fondamentalmente non è richiesta una testa arrotondata, ma piuttosto una testa allungata che parte da una fronte ascendente ed arcuata; una caratteristica tipica della razza è l'attaccatura della nuca ben arrotondata. In particolare è necessario fare esclusivamente riferimento al bellissimo



Campagnolo di Sassonia giallo martellato (Volpe della Lusazia) di Jörg Hennig (D) foto Prager

Campagnolo di Sassonia giallo martellato
(Volpe della Lusazia) di Wendelin Heydrich (D)
foto Thomas Hellmann



disegno modello di J. L. Frindel che compare nella nuova edizione a colori del libro degli standards tedesco. I soggetti che hanno una parte superiore della testa sgraziatamente appiattita non possono ottenere punteggi alti nei concorsi. Gli animali appartenenti alla varietà con ciuffo a conchiglia devono onorare anche il loro nome e quindi mostrare di possedere un ciuffo largo, terminante ai lati con rosette ben sviluppate; le rosette, piazzate all'altezza degli occhi, dovrebbero essere formate da piume folte, ben ordinate e chiuse. Allo stesso modo la lunghezza delle piume che compongono il ciuffo deve essere tale che esse sporgono visibilmente dalla parte superiore della testa

ed essere sovrapposte in più file. Parlando della zona posteriore occorre dire che, per quanto riguarda la compattezza del piumaggio del pettine, è necessario tollerare degli intervalli tra le piume, causati dalla mancanza di ulteriore spessore nell'intreccio della struttura; questa tolleranza non vale sicuramente per rosette piazzate ad altezza irregolare, né tantomeno per la mancanza delle rosette. Nei soggetti privi di una o di ambedue le rosette il ciuffo diviene subito storto o stretto e, di conseguenza, deve essere fatta la annotazione di grave difetto previsto dallo standard, con conseguente abbassamento del punteggio. Il colore del contorno degli occhi dovrebbe adattarsi al colore del mantello del soggetto e deve risultare il più possibile poco appariscente; ciò richiede che il piumaggio sia ben aderente e ricoprente la testa, cosicché, anche grazie al giusto colore delle piume, il contorno appaia sottile e di tessitura delicata. Questo può costituire un problema per i Campagnoli di Sassonia neri e per i blu; talvolta soprattutto per i soggetti più anziani diviene un problema ancora più grave. Raramente comunque questo può costituire un punto centrale durante il giudizio. Il becco è di lunghezza media, nei soggetti neri e nei blu è di colore nero, nei blu argento e nei blu chiari è scuro, negli isabella è color corno chiaro; non vi sono difficoltà anche per allevare soggetti rossi martellati e gialli martellati con becco del prescritto colore corno; al contrario ottenere un becco chiaro e pulito nei soggetti rossi e gialli recessivi procura ancora dei problemi. Abbiamo pertanto giustamente inserito anche nello standard una parentesi che prevede una certa tolleranza per il colore del becco dei rossi.

Naturalmente è fuori discussione che un becco di colore puro resta l'obiettivo della selezione. I Campagnoli di colore di Sassonia, come pure i Lunati di Sassonia ed i Colombi di Ghiaccio ad occhi scuri sono, tra i Colombi di colore di Sassonia, le razze senza

zone con disegno "a marcatura", perciò la toelettatura del ciuffo è ridotta e quindi per tanti allevatori, che non tollerano il lavoro da fare con le forbici, sono una razza preferibile rispetto ad altre. Riveste in ogni caso primaria



Campagnolo di Sassonia nero squamato bianco di Reinhard Rothe (D) foto Prager

questo dovrebbe essere fatto forzatamente dall'allevatore e solo in caso di effettiva necessità. Riguardo a questo argomento, e cioè alla pulizia delle pantofole, riveste molta importanza la questione del carattere, dato che esistono famiglie di colombi che, anche dopo la stagione delle esposizioni, possiedono delle pantofole perfettamente complete; altre che, nonostante abbiano pantofole nuove, le hanno

importanza la cura del piumaggio del corpo e di quello delle pantofole.

La presenza di un numero di posatoi superiore a quello dei colombi, in una colombaia pulita, per i soggetti da esposizione è un vantaggio durante il periodo di preparazione alle mostre. In base all'esperienza, la possibilità di imbrattarsi il piumaggio dei soggetti con mantello di colore intenso è superiore a quello dei soggetti di altri mantelli. Un bagno completo, per i soggetti dei colori intensi, non è un problema e inoltre, con la pulizia, migliora la lucentezza se si sceglie il momento giusto per il bagno prima della esposizione. Gli altri mantelli (non intensi) migliorano la loro preparazione alla esposizione anche solo se viene eseguito un leggero lavaggio delle pantofole;

nuovamente tutte rotte già all'inizio della stagione espositiva. Oltre a ciò naturalmente

anche la qualità del piumaggio e lo spessore delle piume superiori delle pantofole giocano un ruolo determinante.

Di queste considerazioni va anche tenuto conto quando si introducono nuovi soggetti in allevamento, in quanto l'esperienza ha confermato la trasmissione per eredità di queste caratteristiche comportamentali. Il Campagnolo di Sassonia sia per quanto riguarda il colore che per il disegno può offrire qualcosa di particolare che non si ritrova negli altri colombi di colore di Sassonia; ci riferiamo in particolare all'opale dominante che è alla base dei mantelli blu chiaro ed isabella. Uguale situazione la ritroviamo per due colori di fondo, cioè il gruppo dei neri ed il gruppo dei rossi dominanti; questi ultimi non devono essere confusi con i



Campagnolo di Sassonia blu argento a verghe bianche con ciuffo di Friedrich Fiedler (D) foto Prager

rossi recessivi che sono regolati da un altro fattore ereditario. A questi aggiungiamo ancora le varietà create dai colori diluiti: blu argento, giallo martellato e giallo recessivo. Tra gli opali dominanti prevalgono, in base alla tendenza ed al gusto degli allevatori, le varietà a verghe bianche, squamati di bianco e martellati. Il nostro disegno modello a colori della varietà blu con verghe bianche è, come già abbiamo detto, un lavoro fatto bene anche dal punto di vista del colore e del disegno. E' da considerarsi obbligatoria la tonalità blu-colombo delicata ed uniforme, con il dorso assolutamente colorato.

Ancora non tutti i colli sono privi di riflessi violetti e addirittura troviamo anche qualche soggetto con petto quasi ramato. Noi che siamo allevatori di colombi di colore dobbiamo sempre più accentrare la nostra attenzione sulla necessaria presenza dei riflessi verdi metallici sul collo. In ogni caso però resta l'aspirazione di ogni allevatore della varietà blu a verghe bianche, che si può realizzare solo in determinate condizioni, poter ottenere remiganti di tonalità scura intensa, nonché barra nera sulla coda e sulle pantofole, che si staccano dal colore di fondo. Nei soggetti blu argento il fattore diluizione

legato al sesso produce una decolorazione, con conseguente schiarimento del becco. Una cosa interessante è il fenomeno per cui, in presenza del fattore diffusione (Spread), il piumaggio colorato del corpo assume il colore della banda nera sulla coda e, conseguentemente, ciò porta ad avere i Campagnoli di Sassonia neri. L'intensità del colore ed i riflessi verdi dei soggetti neri attuali sono il risultato della concentrazione di pigmento, della disposizione del pigmento (a forma di bastoncino) e naturalmente, soprattutto, dell'arte dell'allevatore. Colori più intensi, senza schiarimenti o opacità nella parte inferiore del petto e nel ventre, sono la dimostrazione di questa realtà. L'intensità e la lucentezza del colore sono richieste anche per i soggetti rossi e per i gialli, anche se, in casi più rari, il colore delle remiganti, della parte inferiore del petto, come pure quello del ventre, devono essere ancora migliorati attraverso la selezione. Per riuscire a bilanciare colore, lucidità e finezza del piumaggio, specialmente in prossimità delle verghe, è notoriamente necessario, in entrambi questi colori, avere molta sensibilità nella selezione e nel campo della valutazione. Sono meravigliosi i soggetti con

ciuffo a conchiglia provenienti dal ceppo di G. Steinbach, con la loro delicata tonalità gialla uniforme dalla testa fino alla coda. Le Volpi della Lusazia sono, tranne poche eccezioni, una varietà allevata nella Lusazia superiore e corrispondono sostanzialmente a dei soggetti rossi martellati e gialli martellati: la denominazione in questione è perciò niente altro che un nome regionale dei Campagnoli di Sassonia nelle varietà sopradette. Secondo quanto riferito da vecchi allevatori, nella Lusazia superiore questi colombi erano già allevati prima della seconda guerra mondiale, mentre il loro riconoscimento si ebbe soltanto dopo quello dei Blu chiari e prima di quello degli Isabella. Alla base del colore di fondo rosso del colombo viaggiatore c'è lo scudo alare provvisto di una martellatura il più possibile estesa, che lascia intravedere però, in modo evidente, la punta delle penne chiara, con un disegno che ricorda una punta di freccia; questo disegno deve essere riconoscibile in modo distinto anche nel piumaggio del così detto "cuore". Quest'ultima caratteristica non sempre è facile da ottenere, ma certamente, alla sua maniera, costituisce un pregio particolare della razza. Questo indirizzo di selezione porta naturalmente verso un mantello martellato scuro e quindi finisce per coincidere con il mantello dei Colombi di Sassonia ad ali colorate delle varietà così dette "ad ali graffiate"; essi, insieme ai Tamburi tedeschi a ciuffo nasale della varietà rosso dominante, nella selezione hanno una funzione basilare. E' considerato un pregio il piumaggio della testa prevalentemente rosso; inoltre è sufficiente che il vessillo interno delle remiganti primarie sia pigmentato, anche se le remiganti chiuse si presentano dall'esterno relativamente chiare, similmente alle varietà dei Colombi di Sassonia ad ali graffiate: in questo caso il soggetto risulta di buona qualità per quanto riguarda il colore ed il disegno. Si comporta in modo correlato a ciò il colore delle pantofole e quindi deve nello stesso modo essere chiaro se lo si guarda dall'esterno, con il vessillo interno delle penne pigmentato. E' difficile evitare che le copritrici delle pantofole, con questa concentrazione di pigmento, siano permeate di rosso, ma ciò è un male minore rispetto a delle penne delle pantofole completamente bianche. In genere in questa varietà non ha un'importanza fondamentale la presenza di una penna completamente bianca in una qualsiasi parte del corpo e ciò ovviamente vale anche per il ventre, il cuneo, o nella coda che dovrebbe essere chiara. In caso di presenza del fattore diluizione già citato, dal mantello rosso dominante deriva il giallo dominante, il cui modo di manifestarsi nel disegno è analogo a quello del colore rosso; è inoltre da notare che le femmine hanno

ALLEVAMENTO COLOMBOFILO NOVO GIAMPAOLO

**RAZZE ALLEVATE E SELEZIONATE:
TRIGANINO MODENESE e KING**



VIA CAMPONOVO 295
SAN MARTINO DI VENEZZE 45030 - ROVIGO
Tel. 0425 931106

un colore di tonalità più bluastro rispetto ai maschi, cosa che durante il giudizio è necessario tenere in considerazione. Oltre a queste varietà tra i Colombi di colore di Sassonia annoveriamo i Blu chiari e la varietà più giovane, riconosciuta nel 1986, cioè gli Isabella. Entrambe



Campagnolo di Sassonia giallo a verghe bianche di Manfred Richter (D) foto Prager

sottostanno al fattore opale dominante, con gli effetti secondari indesiderati descritti dal Prof. Axel Sell. Nella prima parte della sua opera "Tutto sui colombi di razza" egli fornisce anche consigli per l'accoppiamento, onde evitare fattori correlati letali. In questo modo si ottengono, attraverso i Blu chiari, le varietà complementari Blu con verghe nere e Blu martellati neri, e, attraverso gli Isabella, i Gialli recessivi. Dato che il fattore opale non è legato al sesso, è indifferente usare nell'accoppiamento maschi oppure femmine. Nel nostro caso specifico sono importanti la forma, il portamento, la posizione ed il piumaggio delle zampe. Ai fini della selezione è importante il disegno delle verghe nei soggetti Blu a verghe nere, come pure la nitidezza e l'uniformità nei martellati. In base a quanto previsto dallo standard è importante pure che il colore sia uniforme, con una tonalità di blu chiara e delicata, senza chiazze più scure sulla testa e sul collo.

Non sono conformi allo standard neppure riflessi color rame sul petto, con conseguenti riflessi violetti sul collo. Le remiganti e le pantofole sono sbiadite a causa dell'influsso del fattore genetico, come pure la banda sulla coda, che risulta chiara e leggermente sbavata; quindi il colore modificato delle remiganti risulta correlato a quello delle pantofole. Nelle femmine inoltre è tollerata una tonalità leggermente più scura, anche se in grado limitato; questa tolleranza

riguarda anche il colore dell'orlatura delle verghe delle femmine, che è consentito grigio chiaro. Il disegno del maschio, rispetto a quello della femmina deve risultare decisamente scolorito. I soggetti Isabella, in confronto ai Blu chiari, sono generalmente più minuti, ma comunque sempre migliori. Anche in considerazione della situazione dell'allevamento selettivo di questa varietà, ai suoi migliori soggetti sono state attribuiti premi di alto valore. E' richiesta una tonalità di giallo molto delicata, assolutamente uniforme su tutto il piumaggio del corpo, in modo tale che le verghe bianche siano riconoscibili anche guardando il colombo da lontano.

Anche negli Isabella la maggioranza delle femmine è leggermente più scura e presenta inoltre una tonalità di colore non completamente uniforme. Torniamo ancora sulle varietà più diffuse e cioè nero, blu, blu argento, rosso e giallo; essi hanno in comune lo stesso tipo di disegno con verghe bianche o con squamatura bianca: Da ciò si evidenzia che nei suddetti mantelli il fattore "estensione" non nasconde il fattore ereditario "Toy Stencil". L'obiettivo definito è quello di ottenere verghe bianche lunghe

trasmettono per eredità molto ostinatamente e per questo limitano il valore dei soggetti. Nello stesso modo la presenza di ruggine e di pepatura nelle verghe o nelle squame bianche dei soggetti neri e nei blu, come pure nei blu argento, è motivo di svalutazione per il soggetto che possiede questi difetti. Nei rossi e nei gialli squamati, per ottenere un punteggio elevato è necessario che il disegno sia uniformemente distribuito e formato da squame triangolari appuntite. I soggetti blu ed i blu argento devono possedere una sottile orlatura nera, o quanto meno scura, nelle verghe oppure nelle squame. Una peculiarità interessa inoltre i soggetti neri con squame bianche, e cioè che possono presentare o meno il disegno di fringuello sulla punta delle remiganti. Con particolare frequenza nelle varietà con disegno squamato compaiono nuche screziate e, in casi estremi, anche teste screziate di bianco, cosa che ovviamente costituisce un difetto. Analogamente agli altri colombi di colore con verghe o anche con squamature bianche, la pigmentazione delle remiganti può essere giudicata soltanto ad ala semiaperta; per questo si avvicinano così tra loro i vessilli esterni, onde controllare l'eventuale presenza di depigmentazioni: se così facendo i vessilli delle penne risultano pigmentati allora è rispettata in pieno la norma.

I Campagnoli di colore di Sassonia sono una razza vitale e di facile allevamento, per



Campagnolo di Sassonia giallo squamato con ciuffo di Manfred Richter (D) foto Prager

ed ininterrotte, ben staccate tra loro; inoltre anche la verga posteriore deve all'incirca conformarsi a quella anteriore nella larghezza e nel tracciato. Verghe frastagliate ed imprecise, in base all'esperienza, si

questo motivo il Club di specializzazione dei Colombi di colore di Sassonia ha la speranza di riuscire ad aumentare la diffusione di questi colombi grazie a nuovi allevatori interessati.

Una vita dedicata alla colombicoltura

di Federico Voltolini

Desideriamo qui rendere omaggio ad una persona che, nonostante il suo carattere schivo e riservato come pochi, ha scritto, non solo in Svizzera, ma in Europa e in tutto il mondo, un importante pezzo di storia della colombicoltura e che in Italia pochissime persone conoscono.

sono state le manifestazioni a cui ha partecipato con successo, dalle piccole esposizioni locali alle grandi manifestazioni a livello internazionale. Le sue razze preferite, alle quali egli è rimasto ininterrottamente fedele, sono i Cravattati Orientali, razze nelle quali i suoi colombi

a becco corto ramati, Pavoncelli, Gozzuti di Brno, Strasser di Moravia e Bernesi a coda ocellata. Dal 1952 al 2005 egli ha svolto le funzioni di giudice per centinaia di volte in occasione di esposizioni di colombi, sia in patria che all'estero; gli allevatori sapevano che in Stauber potevano sempre trovare



Damasceno ghiaccio con verghe, foto Karl Stauber

La sua esperienza di allevatore di colombi è iniziata già nella prima giovinezza, infatti all'età di 14 anni egli ha esposto per la prima volta ad una Esposizione Svizzera di Colombi (era il 1941) e da allora sono state 70 le edizioni della Nazionale a cui egli ha partecipato ininterrottamente con i propri colombi. Oltre alla Nazionale Svizzera innumerevoli

sono stati, e tuttora sono rimasti nella memoria degli appassionati, un punto di riferimento a livello internazionale: Stauber ha allevato Satinette e Blondinette, annoverando sempre molti successi, a cominciare dal 1948 e fino a pochi anni or sono. Ovviamente durante questi lunghi anni anche altre razze hanno fatto bella mostra di sé nelle sue colombaie: Berlinesi

un punto di riferimento a cui chiedere un parere su un soggetto o un consiglio su un accoppiamento; egli è noto soprattutto come giudice specializzato nelle razze a becco corto, nonché nei Cravattati italiani. Nelle sue vesti di fotografo specializzato di colombi Stauber ha ottenuto grandi riconoscimenti addirittura a livello mondiale; migliaia di fotografie sono state



KARL STAUBER



da lui scattate ai colombi durante le più importanti esposizioni in tutto il mondo; la qualità delle sue foto è di altissimo livello: attraverso le sue foto per innumerevoli volte è stato presente ed apprezzato su pubblicazioni, sia libri che giornali, concernenti i colombi di razza a livello internazionale. Uno dei momenti salienti della sua attività è costituito dalla pubblicazione del libro sulle razze svizzere di colombi (1996), che Stauber ha preparato per celebrare il 75.mo anniversario della Federazione Svizzera: un bellissimo libro che è stato molto apprezzato sia dagli allevatori di quelle razze, che dai collezionisti di libri di colombi, per il contenuto e la veste tipografica. A questo proposito non si può fare a meno di citare la sua biblioteca colombofila, una delle più complete del mondo, se non la più completa! Infatti, grazie ai suoi contatti in tutto il mondo con allevatori e case editrici, Stauber ha costituito durante i decenni una considerevole collezione di libri di colombi, comprendente, tra l'altro, quali pezzi estremamente pregevoli, alcuni esemplari di grande rarità e molto ricercati. Anche all'interno della Federazione Svizzera



Conchiglia Tedesca nero, foto Karl Stauber

Colombi di Razza egli ha ricoperto incarichi di grande responsabilità ed impegno: tranne che per una breve interruzione, egli ha fatto parte del Direttivo federale dal 1960 fino al 1985, dapprima come segretario, in seguito come cassiere. Contemporaneamente ha messo a disposizione la sua esperienza all'interno della commissione di esperti incaricata della redazione e del perfezionamento degli Standards delle razze Svizzere. Quale Giudice di riferimento egli ha lavorato intensamente alla formazione e all'aggiornamento di molti giudici. Ora egli è nella lista dei Giudici fuori attività, ma i suoi molti anni di grande lavoro danno ancora i suoi frutti attraverso i Giudici in servizio!

Per tutta la sua opera nel campo della colombicoltura Stauber è stato insignito con numerose onorificenze. Tutte le Associazioni e le organizzazioni in cui Karl Stauber ha collaborato lo hanno nominato Socio Onorario, tra queste ricordiamo che la Federazione Svizzera gli ha conferito la sua massima onorificenza, il Colombo d'oro. La federazione tedesca in particolare gli ha conferito una speciale benemerenda "per la sua pregevole opera di riproduzione fotografica nel campo della colombicoltura".

Il grande impegno di Karl è stato possibile solo grazie alla collaborazione della moglie Margrit, sua fedele compagna, che lo ha sempre sostenuto in maniera esemplare, essa stessa attiva e valida allevatrice di colombi e collaboratrice con vari incarichi a livello sociale e nazionale, che purtroppo è scomparsa lo scorso anno.

Capitombolante Inglese a faccia corta almond, foto Karl Stauber

Il genio fotografico

di Roberto Comi

Il nome Karl Stauber è legato indissolubilmente alle foto di colombi. Ottime è l'aggettivo più consono a tali foto. Per anni Karl, svizzero di Orpund, cittadina del nord-ovest nel cantone Bernese, ha fotografato tantissimi animali, soprattutto colombi. Le sue foto sono state il modello di perfezione nel settore

avicolo. Esse spesso si riconoscono al primo colpo d'occhio, per quella postura data ai soggetti, fotografie che hanno nell'insieme quel qualcosa in più, un valore aggiunto che rapisce lo sguardo. Nelle sue foto il rapporto luci/ombre e il contrasto chiaro/scuro tra soggetti e sfondi è sempre della giusta tonalità. Tali foto sono paragonabili

ad abiti firmati da grandi stilisti, dei veri e propri modelli: unici, perfetti, straordinari e invidiabili. Il lavoro fotografico di Stauber è immortalato nel tempo. Numerosissime le immagini pubblicate su libri e prestigiose riviste specialistiche soprattutto in Germania, ma non solo: si trovano foto di Stauber su pubblicazioni svizzere, francesi, americane e di tanti altri paesi, incluso il nostro. Moltissimi i libri pubblicati con queste splendide immagini, han fatto sognare tantissimi colombofili, estasiati da razze note e rarissime: nessuna infatti è sfuggita al suo obiettivo, tutte immortalate dal suo click. Per dirla in breve Karl Stauber è il maestro indiscusso della fotografia di colombi. Egli ha collaborato per anni con la Fiac, sia per le foto del libro degli standards che per quelle pubblicate sul notiziario, soprattutto negli speciali razze, dove si potevano ammirare i migliori soggetti con il più alto grado di selezione raggiunto al momento. Con il numero 14 del Notiziario, datato Giugno 2014, abbiamo iniziato una rubrica dedicata ai colombofili che hanno fatto tantissimo per il nostro settore, in primis l'articolo dedicato a Urs Freiburghaus Presidente Onorario dell'Entente Européenne. Ora proseguiamo tale rubrica con la presentazione di Karl Stauber, per la sua opera di fotografo, dato che attraverso i suoi scatti ha immortalato quanto di meglio è stato presentato nelle principali esposizioni. In particolare vorrei sottolineare il grande lavoro fatto all'europea di Verona nel 1983 (vedi vecchio notiziario n. 26, Marzo 1984), dove Karl Stauber ha fotografato i migliori soggetti anche di razze italiane, contribuendo alla divulgazione delle nostre razze, pubblicate poi su molte riviste avicole di tutta Europa. Non da meno la qualità delle foto scattate alla nazionale di Gaglianico (VC) del 1987, (vecchio notiziario n. 37, Febbraio 1987) belle sotto ogni punto di vista. Karl Stauber è anche un ottimo giudice colombofilo, molte volte ha ricoperto il prestigioso incarico di Capo-giuria, un punto di riferimento per i più giovani per la sua enorme conoscenza, disponibilità e professionalità. Ora che ha una venerabile età ed ha superato abbondantemente i primi anta, Karl si è ritirato dal "lavoro di fotografo professionista" dedicando tutto il tempo libero all'allevamento colombofilo. Karl Stauber come allevatore

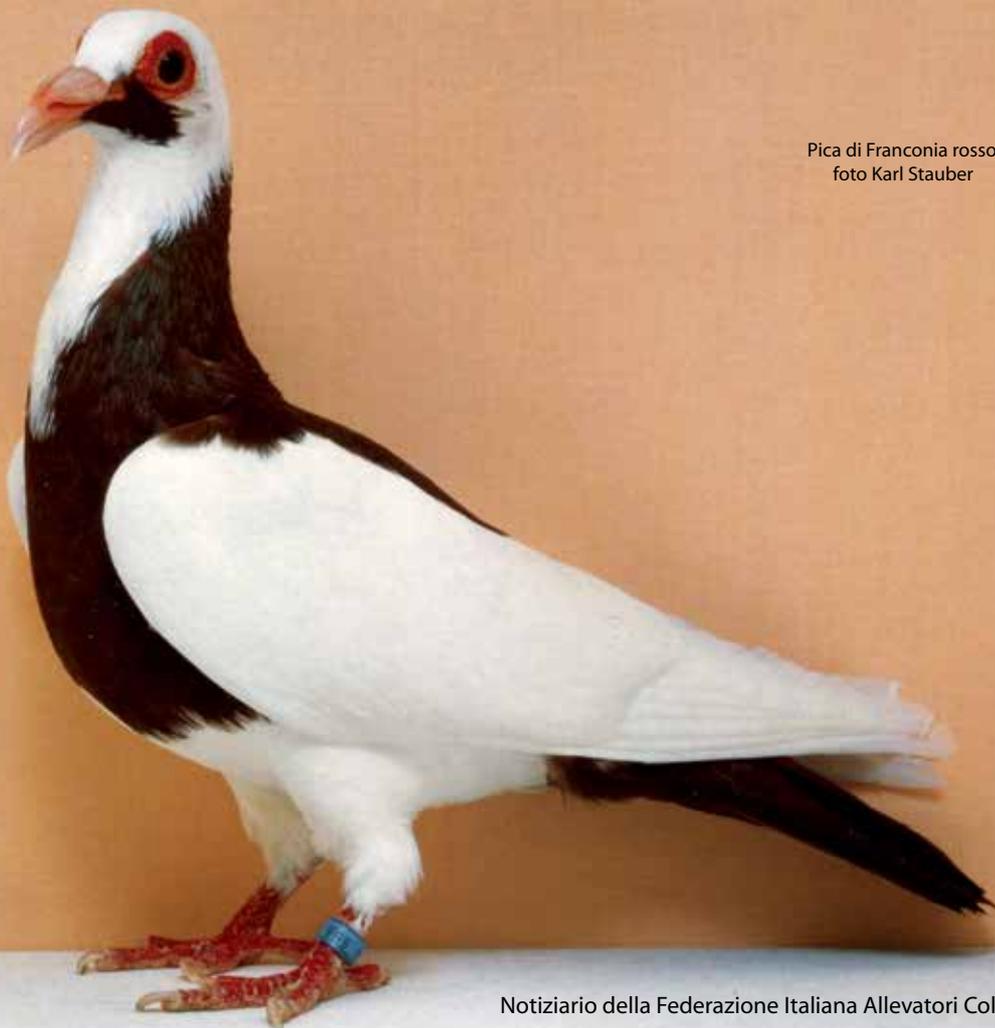
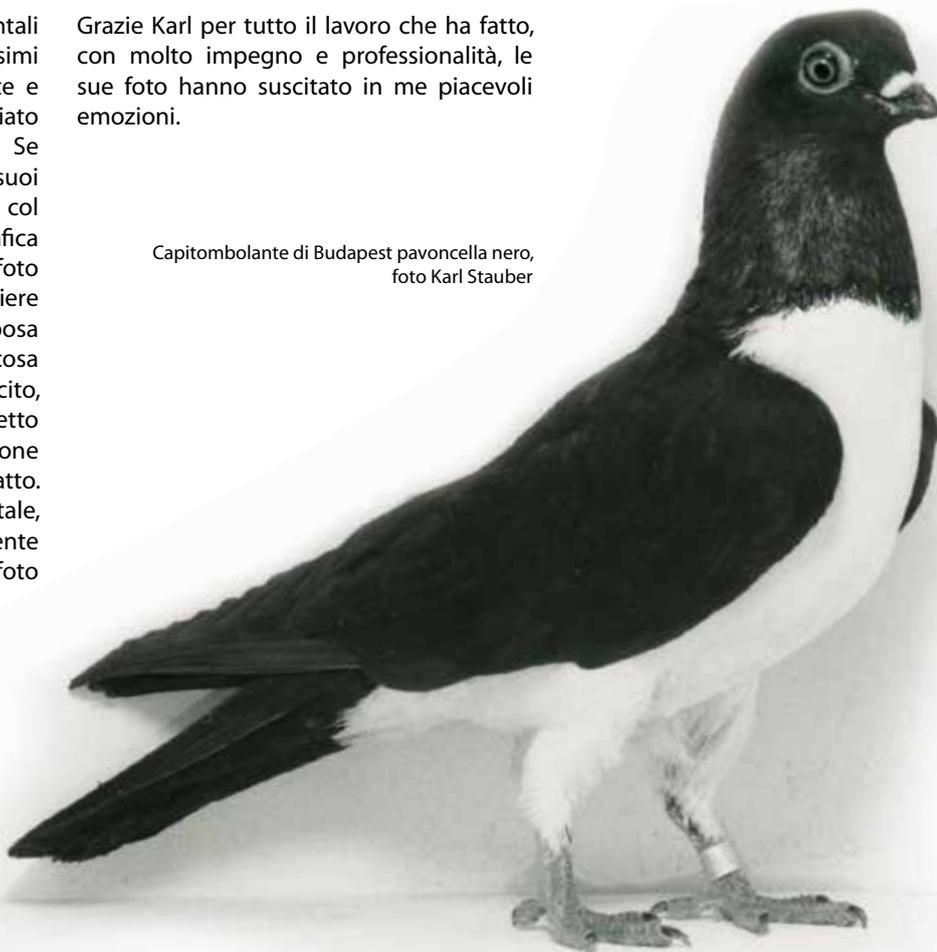


Gozzuto scudato di Voorburg rosso, foto Karl Stauber

è stato il pioniere dei cravattati orientali in Svizzera, ottenendo prestigiosissimi risultati: memorabili le sue blondinette e satinette, che per anni hanno primeggiato nelle principali esposizioni europee. Se si considera che Karl Stauber nei suoi reportage fotografici ha lavorato col metodo classico, cioè macchina fotografica con rullino da stampare, chissà quante foto ha poi dovuto scartare, perché cogliere l'attimo fuggente di un soggetto in posa (sempre che in posa ci stia), non è cosa scontata, e quando pensi di esserci riuscito, la foto può essere sfuocata o il soggetto ha chiuso gli occhi seppur per la frazione di un secondo, vanificando il lavoro fatto. Oggigiorno con la tecnologia del digitale, tale lavoro è forse più semplice, sicuramente meno oneroso, dato che le brutte foto vengono immediatamente cancellate. Durante le manifestazioni più importanti, (da ricordare che in Germania le mostre con 30000 colombi non sono una rarità), Karl si appartava nella sua postazione, stando chiuso in un locale per tre o quattro giorni di fila a scattare foto. Una corsa contro il tempo per poter immortalare quanti più animali possibili.

Grazie Karl per tutto il lavoro che ha fatto, con molto impegno e professionalità, le sue foto hanno suscitato in me piacevoli emozioni.

Capitombolante di Budapest pavoncella nero,
foto Karl Stauber



Pica di Franconia rosso,
foto Karl Stauber

Rassegna 2014

Anche quest'anno in data 11 e 12 ottobre 2014 il rinnovato Club del Piacentino e Romagnolo ha potuto portare in porto la sua 32ª rassegna, svolta presso i padiglioni dell'Ente Fiera di Forlì, grazie alla collaborazione delle Associazioni A.R.V.A.R e Colombofila Forlivese. Un doveroso grazie va rivolto in maniera particolare a tutti i componenti dello staff dell'Ente Fiera, in primis al Sig. Tedaldi, principale artefice della riuscita della manifestazione e alla sua instancabile collaboratrice Claudia Cortini. Il Club ringrazia tutte le maestranze per ospitalità, collaborazione, gentilezza, e per il personale invito rivolto al Club. Una manifestazione che ha contato tra il sabato e la domenica la presenza di oltre venticinquemila visitatori, una vetrina più che unica per noi allevatori, un evento che meritava una maggiore presenza dei nostri soci del Club. Un allestimento innovativo con un percorso tra le gabbie



Romagnolo nero
M cl A pt 97 di
Luciano Padovani

ornamentali, fiori, frutta di stagione, voliere, gabbie e quant'altro potesse abbellire la manifestazione. Una

di Carlo Tarantola - foto di Giovanni Mazzanti

zona convegni è stata allestita con tutto il materiale indispensabile, (proiettore, casse acustiche, poltroncine e schermo) dove il relatore Mazzanti Giovanni durante la sua conferenza ha illustrato e descritto con professionalità e competenza la storia e le origini del Romagnolo. Il pubblico presente interessato ha poi posto domande sui vari argomenti trattati. A malincuore debbo dire che i soggetti esposti erano solo 85 tra Piacentini e Romagnoli. Un grazie per il giudizio in simbiosi svolto a titolo gratuito dai Giudici Federali Riccardo Rubboli e Giovanni Mazzanti. La palma del migliore allevatore se la aggiudica Luciano Padovani per gli ottimi Romagnoli esposti e Emilio Donati per i Piacentini. Un grande e doveroso grazie va rivolto a tutti gli allevatori che hanno partecipato alla riuscita della manifestazione: Bulzamini, Donati, Frassinetti, Landi, Padovani, Rivola e Tarantola.

Questi i colombi decretati Campioni di Razza nei Romagnoli

- Classe A. M. nero. Anello 18 punti 97. Allevatore Padovani.
- Classe A. F. nero. Anello 19 punti 97. Allevatore Padovani.

GIORDANO ANTONIO

VIAGGIATORE ITALIANO

ALLEVATORE DI QUESTA RAZZA DA OLTRE 40 ANNI

VIAGGIATORE TEDESCO DA ESPOSIZIONE

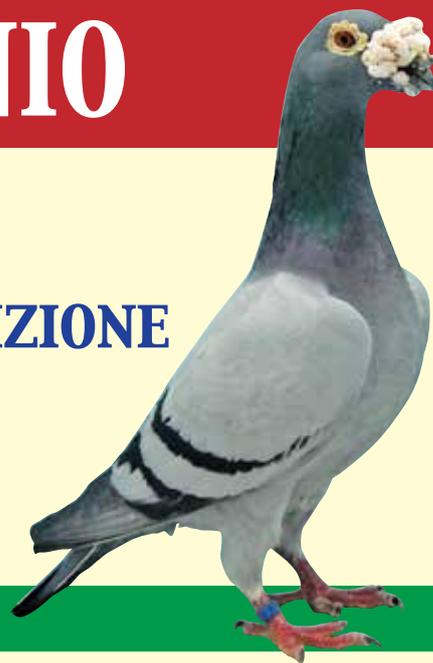
Per qualsiasi informazione rivolgersi al numero

339 13 30 095

oppure al sito

www.viaggiatoreadaesposizione.it

Via Matilde Serao, 21 - 80040 Cercola (NA) ITALY





Romagnolo bianco F cl A pt 95
di Emilio Donati



Romagnolo rosso martellato
F cl A pt 96.5 di Luciano Padovani

- Classe B. M. blu martellato nero Anello 552 punti 96 Allevatore Padovani
- Classe B. F. nero Anello 198 punti 97 Allevatore Padovani.

Campioni di varietà Romagnoli

- Classe A. F. bianco. Anello 5 punti 95 Allevatore Donati
- Classe A. M. lavanda Anello 173 punti 95,5 Allevatore Padovani
- Classe A. F. rosso martellato Anello 51 punti 95 Allevatore Donati.
- Classe A. M. blu martellato nero Anello 175 punti 96,5 Allevatore Padovani.
- Classe A. M. rosso con verghe Anello 17

punti 95,5 Allevatore Padovani.

- Classe A. M. blu con verghe nere Anello 174 punti 95,5 Allevatore Padovani.
- Classe B. M. rosso con verghe Anello 193 punti 96 Allevatore Padovani.

Per i Piacentini sono stati decretati campione di razza

- Classe A. M. bianco Anello 725 punti 96 Allevatore Donati.
- Classe B. F. bianco Anello 274 punti 96 Allevatore Donati

Altri premi sono stati assegnati ai migliori gruppi Classe A Padovani Classe B Donati.

Campione di mostra per i Romagnoli Maschio nero di Padovani e per i Piacentini Maschio bianco di Donati.

Questo il resoconto della manifestazione conclusasi.

Come nuovo presidente mi auguro vivamente una più massiccia partecipazione di tutti i soci del club, alle manifestazioni che ci vedranno impegnati sia sul territorio Nazionale che quello Internazionale con la partecipazione ai prossimi Campionati Europei.

Un saluto a tutti i soci dal Presidente Carlo Tarantola.

Colombi & Dintorni



Il Capitombolante di Tula è una razza russa molto attraente che si sta affacciando sul palcoscenico italiano grazie ad una allevatrice dell'Associazione Laziali Uniti. Grazie a Yahulee Pineda per questa foto di colombi che speriamo di vedere presto in esposizione.

Corso giudici 2014

di Tiziano Trinci



Da numerosi anni un evento targato "Entente Européenne" non si teneva in Italia, sia per la complessità organizzativa di una riunione internazionale, sia per un latente torpore che aveva avvolto la nostra Federazione. Finalmente il 26, 27 e 28 settembre 2014 si è svolta a Treviso l'annuale riunione internazionale di aggiornamento dei giudici. L'idea è partita almeno un anno e mezzo prima, quando l'allora presidente FIAV Albino Chiarlo mi ha proposto di organizzare il corso di aggiornamento per giudici colombofili e avicoli, sotto l'effigie dell'Entente Européenne. La proposta è stata subito accattivante, anche perché il programma dell'incontro della nostra sezione "colombi" sarebbe stato centrato sulla presentazione delle razze di colombi italiani. La partenza è stata molto lenta, nel frattempo il nostro partner ha rinnovato il gruppo dirigenziale, e quindi siamo ripartiti per pianificare tutta la logistica e la tabella di marcia. Sicuramente la collaborazione con FIAV è stata fondamentale per l'ottima riuscita dell'evento, e cosa ancor più importante, ha gettato le basi per l'Aia in Fiera, la manifestazione congiunta che ha sancito un salto di qualità nell'esposizione nazionale avicola e colombofila.

La scelta di Treviso è stata dettata da requisiti fondamentali per un meeting internazionale: la posizione strategica lungo l'asse autostradale che ha favorito sia i partecipanti del nord Europa che quelli dell'emergente Est; il supporto di aeroporti internazionali molto vicini alla location; la possibilità del presidente FIAV Giuseppe Da Giau di curare direttamente il tutto abitando non molto lontano da Treviso. Infatti, di

comune accordo, abbiamo deciso che FIAV si sarebbe occupata dell'organizzazione del meeting, mentre FIAC avrebbe gestito la burocrazia e la logistica di base di Aia in Fiera, data la nostra esperienza già assodata sulla fiera di Reggio. Senza ombra di dubbio, la scelta di Da Giau organizzare la riunione al Country Hotel Relais Monaco è stata azzeccatissima: eccellente struttura, elegante ma non troppo impegnativa, con ampi spazi esterni molto luminosi, comode sale riunioni, ambienti rilassanti per chiacchierare in compagnia. Per non parlare del servizio ristorazione, eccellente per qualità e quantità. Ancora oggi riceviamo complimenti dai giudici partecipanti stranieri per l'accoglienza ricevuta ed il piacevole soggiorno in un ambiente unico. Nonostante l'estate appena terminata avesse portato pioggia e temperature fresche, il week end del corso giudici è stato favoloso, assoluto e luminoso come pochi. A volte il fattore C non guasta!

Non avendo mai partecipato ad un evento del genere, nel settembre 2013 ho frequentato il corso giudici organizzato in Romania, insieme ad Antonio Pizzuti che già aveva esperienza sul campo, in modo da capire quale fosse il clima e il programma di tali eventi. Nell'occasione è stato presentato il corso successivo organizzato in Italia, e già molti partecipanti, salutandoci, ci hanno dato appuntamento a Treviso. Promessa mantenuta, anzi direi abbondantemente superata, dato che al termine delle iscrizioni, i giudici stranieri erano ben 50; a loro aggiungiamo 20 giudici italiani ed ecco riempita la sala riunioni della sezione "Colombi". Naturalmente non potevano

manca*re* i colombi, per giunta italiani, quindi abbiamo usufruito del supporto logistico dell'associazione Vicentina che nella persona di Patrizio Bellò ha allestito 100 gabbie ben presentate all'interno di una tensostruttura appositamente montata per scongiurare pioggia o altra intemperie che potesse danneggiare lo svolgimento della riunione. I colombi di tutte le razze italiane, riconosciute EE oppure no, sono stati forniti dai rispettivi club di specializzazione e, dove i club a supporto non ci sono, dalle associazioni di riferimento: Madonnina per il bergamasco e ACAP per l'Ascolano.

La giornata tecnica del sabato mattina è iniziata con i saluti di rito e la presentazione dei rappresentanti della sezione: il presidente August Eftberger, il vice presidente Jean-Louis Frindel e il segretario Hans Schipper; poi ci siamo tuffati a capo fitto sulla corretta compilazione del cartellino di giudizio. Si sta delineando finalmente un modello unico di cartellino da utilizzare in tutti i Paesi aderenti all'EE, ed in vista dell'esposizione europea di Metz 2015, sarà fondamentale saper compilare un cartellino il più simile possibile per tutte le federazioni. Frindel, che oltre a far parte del suddetto consiglio è anche presidente della Commissione Standard europea, ha presentato una serie di proiezioni molto esplicative sul metodo di compilazione delle varie chiamate del cartellino di giudizio, e spiegato dettagliatamente la composizione di ogni punteggio, dal 97 fino ai casi di 0 per eliminazione o squalifica. Visto che

normalmente alle riunioni europee si parlano le tre lingue ufficiali (inglese, francese, tedesco), la traduzione italiana è stata egregiamente fatta da Federico Voltolini che ha reso fruibile a tutti noi l'interessante materiale prodotto da Frindel. Sono seguite domande e chiarimenti sulle varie possibilità e casistiche che normalmente si propongono in mostra, e poi tutti a fare pratica!!! Ogni giudice ha potuto compilare anonimamente dei cartellini di fronte ai colombi ingabbiati, cartellini che poi la domenica mattina sarebbero stati scelti casualmente e commentati per chiarire dubbi ed errori di compilazione. C'è stato da subito molto interesse di fronte ai colombi, era quello che ci aspettavamo, in quanto il meeting doveva essere anzitutto una vetrina per promuovere le nostre razze. Certo le razze pesanti hanno un po' pagato il periodo sfavorevole a causa della muta in corso, ma nonostante ciò i giudici-allevatori hanno ben apprezzato i Piacentini, i Sottobanca, i Romagnoli e gli Ascolani; buono il gruppo dei Bergamaschi; ottima la presentazione del Viaggiatore Italiano, dato che il club, nella persona di Agostino Gallio, ha presentato colombi giovani di età diverse al fine di valorizzare lo sviluppo delle caruncole nasali e perioculari. Reggiano e Triganino sono ormai famosi, il primo ben affermato nei quattro angoli del pianeta, il secondo in via di espansione con la prima rassegna europea di razza che si sarebbe tenuta a dicembre a Wels, in Austria. Discorso a parte per il Rondone, "sorvegliato speciale" da parte della Commissione Standard europea, in quanto in tale occasione la CS ci avrebbe dato delle indicazioni importanti per avviare il riconoscimento della nuova razza da scorporare dallo standard del Reggiano. Già al sabato erano ingabbiati alcuni soggetti interessanti, poi la domenica ne sono giunti ancora altri, anche molto più

caratteristici dei precedenti, gettando le basi per il successivo riconoscimento da parte della nostra CS in occasione del campionato Italiano del gennaio 2015. E' stata una bella occasione di scambio di informazioni, commenti, chiarimenti, valutazioni fatte da chi per la prima volta si trovava di fronte alle nostre razze.

Dopo pranzo è finalmente iniziata la presentazione delle razze italiane: la CS europea ci aveva pregato di trascurare un attimo

Bergamasco bianco

Reggiano e Triganino, già famosi e conosciuti all'estero, e concentrare la presentazione sulle razze meno allevate all'estero, e così è stato. Sottobanca, Piacentino e Romagnolo sono stati illustrati da Riccardo Rubboli che ha presentato una serie di proiezioni sulla storia delle razze, i caratteri fondamentali per il giudizio, i vari mantelli allevati e una serie di gravi difetti da considerare nel giudizio. Casper Werson ha tradotto in lingua tedesca in simultanea, mentre Frindel si occupava della traduzione francese. Rubboli ha poi trattato anche il Cravattato Italiano Rondone, evidenziando le differenze rispetto al Reggiano e menzionando contemporaneamente alcuni obiettivi che gli allevatori europei del Reggiano si sono proposti di raggiungere. Il pomeriggio è poi terminato con ulteriore visita ai colombi e successivo relax a bordo piscina a chiacchiere di razze, colori,

mostre, sorseggiando del buon prosecco che i nostri ospiti hanno ben apprezzato.

Contemporaneamente la CS europea ha tenuto l'annuale riunione tecnica riservata in cui vengono discussi argomenti riguardanti aggiornamenti di standard, misure di anelli, nuove richieste di riconoscimento di razze e varietà.

A seguire ottima cena con successiva degustazione di prodotti tipici locali e ottimi vini, e posso garantire che tutti i partecipanti hanno largamente apprezzato!

I lavori sono ripartiti di buon'ora la domenica mattina, dovendo trattare ancora tre razze italiane. Relatore Federico Voltolini che ha sapientemente illustrato i nuovi standard aggiornati dalla nostra CS in collaborazione con i club e le associazioni di riferimento. Voltolini ha curato la relazione in italiano e in francese, coadiuvato da Frindel che si è occupato delle altre due lingue ufficiali. Sono stati quindi illustrati il Bergamasco, l'Ascolano e il Viaggiatore Italiano: Antonio Pizzuti ha nuovamente curato la proiezione di foto che ben rappresentassero lo standard di razza, nonché i disegni preparati dal club del Viaggiatore che ritraevano una accurata proiezione ortogonale del colombo, completata dalle diverse forme delle caruncole nasali che si evolvono con l'età del colombo. La presentazione si è conclusa tra gli applausi dei partecipanti ed un personale ringraziamento di Frindel per Voltolini che ha valorizzato le razze presentate con la consueta precisione e competenza. Come promesso al sabato, sono stati scelti casualmente dei cartellini di giudizio precedentemente compilati e sono stati commentati nella tecnica di compilazione, evidenziando errori di forma nella localizzazione delle chiamate. L'argomento sarà comunque ripreso al corso giudici 2015, in vista dell'esposizione europea di Metz. La chiusura dei lavori è stata l'occasione per FIAC di omaggiare tutti i partecipanti con una copia del libro del colombo Romagnolo, dono apprezzato e accompagnato da una buona bottiglia di prosecco DOC.

Tirando le somme di questo bel week end colombofilo, posso dire che il risultato logistico e organizzativo è stato eccellente: un ringraziamento sentito va a tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere tale obiettivo; all'associazione Vicentina nella figura di Bellò che ha curato l'esposizione dei colombi; a tutti i rappresentanti dei club delle razze italiane e alle associazioni



Il gruppo dei giudici colombofilo

Madonnina e ACAP che, tutti insieme, hanno presentato oltre 100 colombi nel più ampio numero possibile di varietà; a tutti i giudici italiani e stranieri che hanno partecipato e interagito fra loro, rendendo piacevole e costruttivo questo incontro tecnico. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, è stata una importante vetrina per le nostre razze che non si deve limitare ad un incontro di aggiornamento ma deve continuare con la collaborazione tra allevatori anche stranieri, deve utilizzare come trampolino una importante opportunità quale il nostro Notiziario, molto apprezzato anche oltre confine, e soprattutto dobbiamo partecipare numerosi all' Europea di Metz 2015. Forse ci sono state alcune incertezze nella presentazione delle razze, ci rifaremo sicuramente alla prossima occasione, intanto godiamoci i numerosi commenti positivi giunti dai vari paesi europei. Da questo meeting un risultato importante è sicuramente arrivato: si è svegliato un nuovo interesse dei nostri giudici verso il corso di aggiornamento europeo; non era ancora terminato questo appena raccontato che



I partecipanti passano in rassegna le razze italiane

già in diversi hanno chiesto informazioni sul prossimo che si terrà in Francia, a Metz, a metà settembre. Anche se la partecipazione è personale, soprattutto per quanto riguarda i costi di iscrizione, la FIAC farà il possibile per facilitare e coordinare il gruppo che vorrà

continuare questa esperienza formativa. Mi preme esprimere la mia personale ammirazione e quella dei miei colleghi giudici italiani verso la persona di Jean-Louis Frindel che abbiamo visto all'opera nei due giorni del meeting: oltre alla sua proverbiale capacità di parlare contemporaneamente le tre lingue ufficiali dell'Entente Européenne, ci ha stupito la sua vasta competenza in ambito colombofilo, sulla tecnica di giudizio, persino su alcune caratteristiche delle nostre razze; il tutto rimanendo comunque "uno di noi", appassionato di colombi, con cui discorrere di qualsiasi argomento, sempre pronto a carpire qualcosa di nuovo da trasporre poi nei suoi splendidi disegni. Alla fine di questa esperienza, il presidente Eftberger ci ha persino chiesto di organizzare un altro corso giudici in Italia; molti altri Paesi si sono già prenotati per le prossime edizioni ma... non mettiamo limiti alla provvidenza. Intanto l'appuntamento per tutti i giudici colombofili è il prossimo settembre a Saint Avold, vicino a Metz, prepariamoci.



Da sinistra verso destra: August Eftberger presidente EE sezione colombi, Jean Louis Frindel presidente CS europea, Federico Voltolini e Antonio Pizzuti presentano l'Ascolano



ADRIANO DALCÒ

Via Montepelato Nord nr. 59
MONTICELLI TERME (PR)

0521 658271

Allevamento Colombofilo Cravattati Italiani
di tutte le colorazioni
Potrete vedere i Campioni Europei
delle ultime edizioni



Disponibili riproduttori di Modenesi Tedeschi
gazzi pietra chiara vergati rosso - gazzi pietra chiara martellati rosso - gazzi gialli vergati
Si cedono riproduttori di Triganini Modenesi gazzi neri e gazzi dorati

30^a Mostra sociale A.C.A.P.

di Gabriele Brandimarte

Cari soci, mi sembra ieri, ma era il 1984 che un gruppo di amici, fondò con tanto di atto notarile questa Associazione Colombofila. Come potete costatare sono passati trent'anni, di cui venti da presidente. Dalla nascita è stata in continuo divenire, come non ricordare il primo anno senza avere una sola gabbia per fare la 1^a Mostra. Iniziammo con duecentoventi gabbie e oggi ne abbiamo milletrecento, con un record di ingabbio di mille cinquantatré colombi realizzato sotto un tendone, nel piazzale del convento di San Giacomo della Marca. Poi la realizzazione della Mostra Nazionale a Centobuchi, con circa quattromila colombi esposti. Tutto questo è possibile quando i soci sono compatti e vicini e per questo io ringrazio. Dico grazie, anche a coloro che non condividono mai le delibere Assembleari e in occasioni come queste o simili mi chiedo chi me lo fa fare? Ma poi dentro scatta qualcosa, che ti fa fare meglio e di più dell'anno precedente, ecco perché dico grazie. Grazie alle avversità, alle contrapposizioni, ai pensieri divergenti che se pure sono ostacoli che spesso intralciano il cammino e rallentano la corsa, servono ad ingegnarsi nel trovare soluzioni sempre più creative ed efficaci. Quando parlo di un gruppo di soci forti, compatti e desiderosi di fare il meglio per questa Associazione, per loro parlano i fatti e le tante cose realizzate. Ne cito solo alcune: il Colombo Ascolano, il libro sempre sul Colombo Ascolano, il Coniglio Nero Gigante del Piceno... Tutto questo ha comportato e comporta molti sacrifici, ma sapendo che sono stati ben spesi, noi continueremo su questa strada presentando un progetto per avere anche un pollo del nostro territorio. Sarà una sfida dura, ma con tenacia e caparbia, prima o poi ci riusciremo e magari un giorno avere una sede dove ci si possa ritrovare ed allevare queste tre razze di animali salvandoli, una volta per tutte, dalla paura dell'estinzione. Ed ecco a voi il giudizio degli 823 colombi esposti nella rappresentanza di ben 43 razze alla 30^a Mostra sociale. I 15 giudici Federali hanno avuto un bel da fare; ma alla fine anche quest'anno come nelle edizioni passate ci hanno permesso di stilare la seguente classifica.

Acquaroli Gabriele Cap. di Colonia a calotta colorata: A M Calotta colorata nera, 95,5 Campione di Razza; A 941 Campione

collezione a 10 colombi. Capit. Viennese A F Cicognetta gialla, 95,0 Campione di Razza - A 469 Campione collezione a 5 colombi. Cauchois A M Magliato rosa, 96,0 Campione di razza maschio, Cauchois A F Magliato rosso, 96,0 Campione di razza femmina - A 951,5 Campione collezione a 10 colombi. Colombo Ascolano B M Farfallato, 95,0 Secondo classificato. Colombo del Libano A F Rosso, 95,5 Campione di Razza - A 937 Campione collezione a 10 colombi. Mookee A F Bianco, 95,0 Campione di Razza - A 469 Campione collezione a 5 colombi.

Borsini Gionata Mondano A M Zarzano, 96,0 Campione di Razza, Mondano B F Blu Martellato, 94,5 Campione di Varietà, Mondano B F Blu Vergato, 96,0 Campione di Razza - B 943 Campione collezione a 10 colombi - A 473,5 Campione collezione a 5 colombi. Viaggiatore gigante americano A F Blu Martellato, 96,0 Campione di Razza, Viaggiatore gigante americano B F Blu Martellato, 95,5 Campione di Razza - B 475 Campione collezione a 5 colombi Viaggiatore tedesco da esposizione A

M Blu Vergato, 96,0 Campione di Razza, Viaggiatore tedesco da esposizione A M Zarzano, 95,0 Campione di Varietà - A 941 Campione collezione a 10 colombi.

Brandimarte Gabriele Capit. di Taganrog A M Giallo, 94,0 Campione di Razza, Capit. di Taganrog B M Giallo, 95,0 Campione di Razza - A 466 Campione collezione a 5 colombi. Cravattato cinese A M Bianco, 95,0 Campione di Razza A 932 Campione collezione a 10 colombi.

Cantalamessa Angelo Guido Colombo Ascolano A M Nero, 95,0 Secondo classificato.

Capoccia Gabriele Cauchois A M Magliato rosa, 93,5 Secondo classificato, Cauchois B F Magliato rosa, 95,0 Campione di Varietà, Cauchois B M Nero, 95,5 Campione di Razza - B 944 Campione collezione a 10 colombi - A 465,5 Campione collezione a 5 colombi.

Coccia Zeffiro Collo Tremulo di Stargard B M Rosso, 95,0 Campione di Razza. Colombo di Ghiaccio B M ghiaccio martellato, 94,0 Campione di Razza. Exhibition Homer A M Blu Vergato, 93,0 Secondo classificato. Triganino Modenese Gazzo A M Covro, 94,0



Ascolano farfallato nero M cl B pt 95 di Massimo Mariani (RE 2015) foto R. Comi

Secondo classificato. Triganino Modenese Gazzo B M Covro, 95,0 Campione di Varietà. **Costantini Bruno** Texano A M Bianco,

96,0 Campione di Razza, Capit. Tedesco pica B M Rosso, 96,0 Campione di Razza - A 938,5 Campione collezione a 10 colombi -

Campione di Varietà. Viaggiatore gigante americano A M Zarzano, 94,5 Secondo classificato.

Giannetti Tonino Sottobanca B M Magnano, 96,0 Campione di razza maschio - B 469 Campione collezione a 5 colombi.

Macellari Giovanni Carrier A F Nero, 95,0 Campione di Razza, Carrier B M Pietra chiara, 94,0 Campione di Razza. Sottobanca A F Magnano, 94,5 Campione di razza femmina, Sottobanca A M Magnano, 95,0 Campione di razza maschio, Sottobanca B F Magnano, 94,5 Campione di razza femmina, -A 934 Campione collezione a 10 colombi - B 939,5 Campione collezione a 10 colombi.

Mariani Massimo Colombo Ascolano A F Farfallato, 96,0 Campione di razza femmina, Colombo Ascolano A M Pezzato, 95,0 Campione di Varietà, Colombo Ascolano A M Tigrato, 96,5 Campione di razza maschio, Colombo Ascolano B M Farfallato, 96,0 Campione di razza maschio - A 949 Campione collezione a 10 colombi - B 946 Campione collezione a 10 colombi. Gigante Ungherese B M Nero, 94,0 Campione di Razza. Lahore A F Rosso, 95,0 Campione di Razza. Triganino Modenese Gazzo A F Pietrascura spalla gialla, 94,0 Secondo classificato, Triganino Modenese Gazzo B M Rospato del prete, 94,0 Secondo classificato. Triganino Modenese Schietto A F Dorato, 95,0 Secondo classificato, Triganino Modenese Schietto B M Magnano di smagliato, 95,0 Secondo classificato.

Massaccesi Amadio Cravattato Italiano A F Bianco, 94,0 Campione di razza femmina - A 467 Campione collezione a 5 colombi. Ricciuto A M Rosso, 95,0 Campione di Razza, Ricciuto B F Bianco, 95,0 Campione di Razza - A 469 Campione collezione a 5 colombi - B 467 Campione collezione a 5 colombi. Viaggiatore italiano A M Nero, 95,0 Campione di Razza - A 468,5 Campione



Tamburo di Franconia giallo vergato foto Karl Stauber

96,0 Secondo classificato, Texano B F Blu martellato, 96,0 Campione di razza femmina, Texano B M Tipico, 95,0 Campione di Varietà - B 474 Campione collezione a 5 colombi.

Farroni Massimo Capitombolante di Rostov A F Rosso, 94,0 Campione di Razza - A 465 Campione collezione a 5 colombi. Collo Tremulo di Stargard A F Nero, 95,0 Campione di Razza - A 468 Campione collezione a 5 colombi. Cravattato Italiano A M Rosso Vergato, 94,0 Secondo classificato. Gozzuto inglese B F Bianco, 94,0 Campione di Razza. Maltese B M Bianco, 95,0 Campione di Razza. Viaggiatore tedesco da esposizione A M Blu Vergato, 94,5 Secondo classificato, Viaggiatore tedesco da esposizione B M Pezzato, 96,0 Campione di Razza.

Fiorani Paolo Capit. Tedesco pica A M Rosso,

B 941 Campione collezione a 10 colombi. Piacentino B M Bianco, 94,0 Campione di Razza.

Galassi Mario Cravattato Italiano A M Pezzato, 96,0 Campione di razza maschio, Cravattato Italiano B M Pezzato, 95,5 Campione di Razza - A 938,5 Campione collezione a 10 colombi - B 469 Campione collezione a 5 colombi. Triganino Modenese Schietto A F Magnano di giuggiola, 97,0 Campione di razza femmina, Triganino Modenese Schietto A M Magnano di nero, 95,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto B M Magnano di giuggiola, 97,0 Campione di razza maschio - B 952,5 Campione collezione a 10 colombi - A 477,5 Campione collezione a 5 colombi.

Gentili Marco Cauchois A M Nero, 94,0

Calendario Mostre 2015-2016

03-04 ottobre 2015

**Associazione Colombofila Veronese
Mostra sociale**

Presso expo fiera (ex fabbrica perfosfati)
Giudizio: sabato 03 ottobre
Info: Luigi Mirandola 348-3111357

10-11 Ottobre 2015

ANIMALI IN FIERA

Mostra sociale Ass. Colombofila Forlivese
Centro Fieristico via punta di ferro Forlì
Giudizio: Venerdì 9 Ottobre 2015
Info: 0542 473934

24-25 Ottobre 2015

Mostra sociale Ass. Colombofila Polesana
Presso impianti sportivi vicino Palestra San Martino di Venezze (RO)
Giudizio Venerdì 23 Ottobre 2015
Info: 0425 931217

21-22 Novembre 2015

Mostra sociale Gruppo Colombofilo Estense

RASSEGNA KING e MODENESE TEDESCO
Presso Villa Correr via Alt. Casale di Scodosia (PD)
Giudizio: Venerdì 20 Novembre 2015
Info: 0442 91331

21-22 Novembre 2015

Mostra sociale Ass. Laziali Uniti

Presso Piana delle Orme Borgo Faiti (LATINA)
Giudizio Venerdì 20 novembre 2015
Info: 347 8196631

28-29 Novembre 2015

Mostra intersociale Ass. Colombofila

Ravennate- Ass. Colombofila Bolognese
RASSEGNA CLUB DEL TEXANO
RASSEGNA CLUB ITALIANO DEL VIAGGIATORE ITALIANO
Presso centro fieristico Faenza Ravenna
Giudizio: Venerdì 27 novembre 2015

28-29 Novembre 2015

Mostra sociale Ass. Colombofila Toscana

Palazzo delle Esposizioni di Empoli (FI)
In collaborazione con Ass. Toscana Avicoltori
Giudizio: venerdì 27 novembre 2015

5-6 Dicembre 2015

Mostra sociale Ass. Colombofila Vicentina

RASSEGNA CLUB DEL ROMANO
Presso ente fiera di Bassano del Grappa, via Valsugana 22 Bassano del Grappa (VICENZA)
Giudizio: Venerdì 4 Dicembre 2015.

19-20 DICEMBRE 2015

Campionati Italiani

Presso ente fiera di Reggio Emilia
Rassegna club del Piacentino e Romagnolo
Rassegna club del Modena Inglese
Rassegna club del Cravattato italiano
Reggianino e Rondone
Giudizio: 17 e 18 dicembre 2015

Cravattato Rondone



Origine

Razza molto vecchia, la cui esistenza è già testimoniata all'inizio del 19.mo secolo; creata nella città di Reggio Emilia e dintorni, con tutta probabilità attraverso incroci tra il Cravattato italiano "Reggianino" ed il Damasceno.

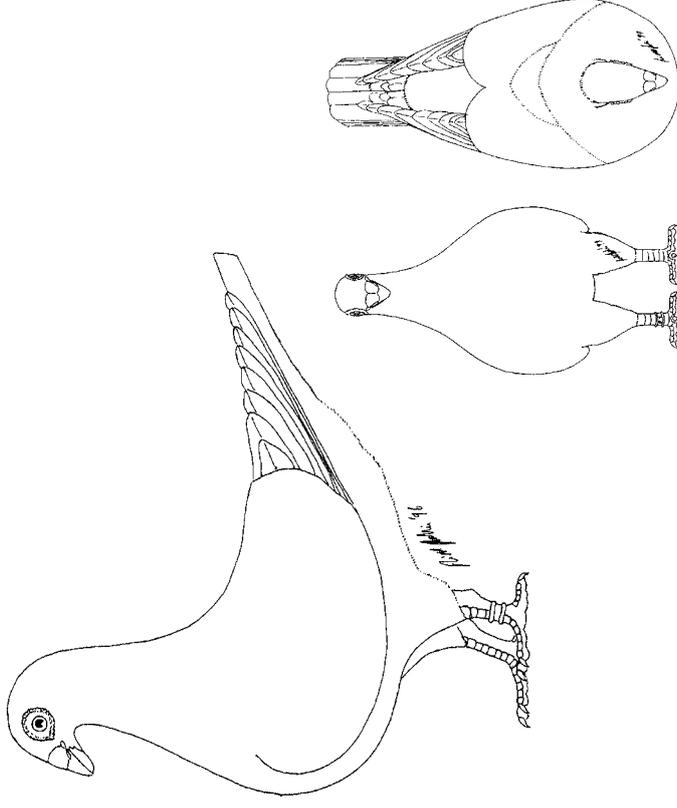
Impressione complessiva

Colombo cravattato di grandezza appena inferiore alla media, ha forma slanciata, posizione leggermente più bassa della media e portamento inclinato verso la parte posteriore. Possiede un'evidente giogaia ed una cravatta ben sviluppata.

Caratteristiche della razza

Testa: allungata, con parte superiore leggermente appiattita e nuca piena; fronte alta e larga, che scende restringendosi e, di profilo, forma una linea ininterrotta con il becco.
Occhi: iride di colore arancio;
Contorno occhi: di struttura fine, ben pronunciati, formati da due cerchi concentrici, di colore nero-bluastrò.
Becco: quasi corto, largo all'attaccatura, pieno di sostanza, di colore nero.
Caruncole nasali: bianche, lisce.
Collo: di media lunghezza, robusto alla base, si restringe verso la testa; gola fornita di giogaia

Piacentino



Origine

Razza creata in Emilia e più precisamente nelle campagne attorno alla città di Piacenza nel XIX secolo, probabilmente attraverso incroci tra colombi indigeni di grossa taglia, colombi romani e colombi di tipo bagadese.

Impressione complessiva

Colombo di robusta costituzione, di taglia grande, largo di petto con portamento orizzontale ed espressione fiera. Il peso minimo degli adulti a sviluppo completo è di 850 grammi per le femmine e di 900 grammi per i maschi. La sua lunghezza dalla punta del petto alla estremità della coda varia da 34 a 36 centimetri, mentre la sua altezza dalla base del piede alla sommità della testa va da 31 a 33 centimetri. Il colombo deve rispettare le proporzioni delle misure indicate in rapporto alla taglia del soggetto.

Caratteristiche della razza

Testa: grande, liscia, convessa e in tutte le sue parti ben arrotondata. La testa, vista di profilo, deve formare una linea continua e arrotondata che parte dalla punta del becco per arrivare armoniosamente all'attaccatura della nuca con il collo.
Occhi: grandi, con iride scura nel mantello bianco (occhio di vecchia); in tutti gli altri mantelli l'iride è di colore rosso arancio (occhio di gallo).
Contorno occhi: larghi ma non eccessivamente sporgenti né troppo carnosì, leggermente

Becco: a forma di mandorla e di un bel colore rosso vivo (rosso cardinale), di media lunghezza, spesso, si unisce alla fronte senza restringimenti (pinzatura). È di color rosa carnicino nei bianchi, como chiaro nei gialli, nei rossi, color como leggermente più scuro nei neri e nei pietra scura. Ha la base di colore rosso vivo in tutti i mantelli.

Caruncole nasali: sono bianche, larghe e ben estese, ma lisce e non troppo pronunciate. Esse non devono interrompere la linea continua del profilo tra fronte e becco. ben intragliata senza accenno di giogaia

Gola: robusto, di media lunghezza, largo alla attaccatura con il petto si assottiglia armoniosamente fino alla gola.

Collo: largo, prominente, arrotondato. Sterno profondo, ma non visibile.

Petto: largo, di media lunghezza, portato orizzontale.

Dorso: scudi alari ampi, ben aderenti e ricoprenti il dorso. Remiganti ben chiuse,

Ali: adagiate sopra la coda e leggermente più corte di essa.

Coda: di media lunghezza, compatta; leggermente rialzata, oltrepassa di 2 o 3 cm l'estremità delle remiganti.

Gambe: robuste, di media lunghezza, ben distanziate tra loro, con profilo leggermente angolato. Cosce ben visibili; dita con unghie dello stesso colore del becco.

Piumaggio: folto, aderente e liscio.

Mantelli della razza

Bianco, Nero, Rosso, Giallo, Pietra Scura.

Colore e disegno

Bianco: colore uniforme. Nero, Rosso, Giallo e Pietra scura: colore uniforme, intenso, lucido. In tutti i mantelli colorati, il collo e la parte superiore del petto devono presentare riflessi metallici.

Gravi difetti

Corpo troppo esile, petto stretto o appiattito. Dorso stretto, molto scoperto con portamento inclinato. Gravi interruzioni nella linea del profilo arrotondato della testa. Contorni degli occhi troppo stretti o grossolani, di colore diverso dal rosso vivo. Iride cristallina o scura nei mantelli colorati.

Schema di valutazione

Impressione complessiva – forma - dimensioni del corpo – portamento e posizione - testa - becco - colore e forma dei contorni degli occhi - gambe – piumaggio e colore.

Diametro dell'anello: 11 mm

Revisione: Gennaio 2015

ben sviluppata. Il collo è ornato da una cravatta, lunga, folta ed uniforme, che si estende dall'inizio del petto alla base della giogaia.

largo, arrotondato, con portamento leggermente rilevato - largo ed arrotondato all'altezza delle spalle, inclinato verso la parte posteriore.

Ali: larghe, robuste, di media lunghezza, ricoprenti il dorso. non troppo lunga, portata sul prolungamento della linea del dorso, chiusa, termina sempre oltre la punta delle ali, senza toccare il suolo.

Coda: abbastanza corte, con profilo lievemente spezzato; zampe implumi, di colore rosso, con unghie nere.

Piumaggio: folto, ben aderente al corpo.

Mantelli della razza

Ghiaccio con verghie nere (Rondone lattato), ghiaccio martellato di nero (Rondone fagiano).

Colore e disegno

Il colore di fondo è ghiaccio, delicato ed uniforme, senza ombreggiature, della tonalità del latte fresco scremato; solo sulle remiganti, sulle timoniere e sul groppone il piumaggio diviene grigio-argento. Sullo scudo alare sono disegnate due verghie nere, nitide e di tonalità intensa, oppure una martellatura nera, il più possibile uniforme, nitida e di colore puro. La coda, sia nei soggetti vergati, che nei martellati, porta una banda nera trasversale, in prossimità della sua estremità. Il sottopiuma deve essere di colore grigio ardesia, più intenso sul collo e sul petto, che non deve trasparire quando il soggetto è tranquillo.

Gravi difetti

Corpo troppo piccolo, esile, troppo corto, petto troppo stretto, appiattito; posizione troppo alta sulle gambe, portamento orizzontale; parte superiore della testa arrotondata, presenza di stacco nella linea del profilo tra fronte e becco, fronte stretta, pinzatura, mancanza di giogaia, contorni degli occhi troppo chiari, rosa o troppo sottili, iride depigmentata o scura; ombreggiature nel colore del piumaggio, sottopiuma di colore troppo chiaro; cravatta scarsa o irregolare.

Schema di valutazione

Impressione complessiva – forma, posizione e portamento del corpo – testa, becco, occhi e loro contorni – giogaia e cravatta - colore del sottopiuma – colore e disegno del piumaggio.

Diametro dell'anello: 7 millimetri

Revisione: Gennaio 2015

Standard Colombo Ascolano



Origine:

Si tratta della ricostruzione di una razza assai antica, di cui si hanno le prime notizie in uno scritto del 1768. Il suo allevamento un tempo era diffuso non solo nelle Marche (Italia Centrale), ma anche in Emilia-Romagna e in Campania. È con tutta probabilità il progenitore del Romagnolo.

Impressione complessiva:

Colombo di conformazione molto grande, con petto ampio, corpo di media lunghezza, portamento inclinato verso il basso, piumaggio ricco, ampio, non troppo attillato; le zampe sono dotate di pantofole e speroni. Il peso minimo negli adulti è di 700 gr. per le femmine e di 750 gr. per i maschi.

Caratteristiche della razza:

Testa: di grandezza proporzionata alla struttura del corpo, liscia, arrotondata, con fronte lievemente ascendente e nuca piuttosto piena.

Occhi: iride di colore rosso arancio più o meno carico, ad eccezione dei soggetti bianchi unicolori, che hanno iride scura. I pezzati e farfallati, possono averla sia scura che arancio.

Contorno occhi: poco sviluppati, di colore variante in relazione a quello del mantello.

Becco: di media lunghezza e robustezza; ha colore scuro nei soggetti neri, chiaro nei bianchi unicolori, mentre nei soggetti farfallati, pezzati e nei tigrati

Viaggiatore Italiano da Esposizione



Origine

La razza è stata selezionata a cominciare dal 1980, partendo da colombi viaggiatori da gara di taglia superiore alla media, con caruncole nasali molto sviluppate.

Impressione complessiva

Ricorda nell'aspetto un robusto colombo viaggiatore da gara muscoloso, compatto, con portamento mediamente eretto; ha testa arrotondata, caratterizzata da caruncole nasali ben sviluppate, a forma conica, che aumentano di volume con il progredire dell'età del soggetto

Caratteristiche della razza

Testa: robusta, proporzionata alla taglia del colombo, di profilo dolcemente arrotondata, senza interruzioni o pinzature, dalla fronte alla nuca si allarga leggermente verso la parte posteriore e continua nel collo pieno, saldandosi ad esso senza spigoli.

Occhi: iride di color variante dal rosso vivo all'arancione.

Contorno occhi: formati da due cerchi concentrici regolari, di colore chiaro e moderatamente sviluppati.

Becco: forte, ben chiuso, formato da due parti di pari robustezza, leggermente ottuso all'estremità; la continuazione della linea di commissura del becco deve passare attraverso il centro dell'occhio. Ha colore nero nei mantelli

Viaggiatore Italiano da Esposizione

nero, nero a testa frizzata, zarzano nero, blu vergato nero, blu martellato nero, zarzano blu, color corno nel rosso vergato, rosso martellato, rosso cenere spread, zarzano rosso, color carne nei bianchi.

Caruncole nasali: ben sviluppate, sia viste di lato che dall'alto, hanno forma triangolare, cominciano poco dopo la punta del becco, alzandosi e allargandosi gradualmente verso la fronte e terminano in maniera netta, staccate e più alte della curva della fronte. Nei soggetti giovani hanno tessitura fine, regolare e sono divise da un solco longitudinale, negli adulti aumentano gradualmente di volume, ma senza formare escrescenze irregolari nelle due parti del becco, mantenendo la loro compattezza e la regolarità della forma. Nei soggetti adulti è ammessa una leggera caruncola sui bargigli della parte inferiore del becco.

Collo: di lunghezza media, robusto, pieno all'attaccatura con il tronco, si restringe gradualmente verso l'alto; gola ben arrotondata, senza gioiata.

Petto: arrotondato, pieno, leggermente prominente rispetto alla spalla dell'ala.

Dorso: largo all'altezza delle spalle, va restringendosi verso la coda, mediamente inclinato verso il basso.

Ali: robuste, larghe, ben ricoprenti il dorso, con le estremità appoggiate sopra la coda della quale sono (nettamente) più corte.

Coda: ben chiusa e stretta, relativamente corta, situata sul prolungamento della linea del dorso, senza toccare il suolo.

Gambe: tarsi di media lunghezza, piuttosto forti, implumi; cosce robuste, ben aderente al corpo, teso, duro.

Mantelli della razza

Nero, nero a testa frizzata, zarzano nero, zarzano rosso, zarzano blu, blu vergato nero, blu martellato nero, rosso vergato, rosso martellato, rosso cenere spread (argento), bianco.

Colore e disegno

Vanno ricercati colori puri, anche se il colore del mantello non costituisce carattere determinante nel giudizio della razza. Il nero è da preferirsi di tonalità intensa. Nei soggetti neri a testa frizzata il piumaggio nero della testa è finemente picchettato di bianco anche per il 50% della sua superficie. Gli zarzani possono avere colore di fondo di diversa intensità. Il rosso cenere spread (argento), hanno un colore grigio argento uniforme molto delicato con soffiatura di lavanda e/o frizzature nere più o meno diffuse.

Gravi Difetti

Corpo di struttura leggera, lunga o troppo minuta, portato orizzontale; testa stretta, leggera, lunga, con appiattimenti o pinzature; becco lungo, fine ed appuntito, aperto; caruncole nasali scarse, grossolane o con escrescenze e forma irregolari; contorni degli occhi grossolani o scuri; collo e gambe troppo lunghi e sottili; coda lunga e larga; colore degli occhi sbiadito.

Schema di valutazione

Impressione complessiva - forma, portamento e posizione del corpo - testa, becco e caruncole - occhi e loro contorni- piumaggio - colore.

Diametro anello: 9 mm.

Revisione: Gennaio 2015

Standard Colombo Ascolano

può essere di qualsiasi colore.

Caruncole nasali: lisce, poco sviluppate.
Collo: di lunghezza media, robusto, molto ampio alla base, si restringe leggermente salendo verso la testa.

Petto: molto ampio, arrotondato, non troppo prominente.
Dorso: di lunghezza leggermente superiore alla media, molto largo all'altezza delle spalle, si restringe leggermente verso la coda con la quale forma una linea ininterrotta, inclinata verso il basso.

Ali: robuste, con scudo alare ampio, portate non troppo aderenti al corpo, così da lasciare intravedere il dorso. Le estremità delle remiganti sono adagiate sopra la coda senza incrociarsi, terminando a circa quattro centimetri dalla estremità di essa.

Coda: leggermente più lunga della media, portata inclinata lungo il prolungamento della linea del dorso.

Gambe: di lunghezza media, forti; tarsi forniti di pantfole di media lunghezza e di speroni.

Piumaggio: ben sviluppato, formato da piume larghe, soffici, un poco allentate.

Mantelli della razza:

Nero, bianco, farfallato, tigrato e pezzato di nero.

Colore e disegno:

I soggetti neri unicolori devono avere il più possibile colore di tonalità uniforme ed intensa, con collo ricco di riflessi verde scarabeo. I soggetti tigrati presentano remiganti primarie e coda il più possibile scure e corpo con disegno bianco, più o meno fitto, su fondo scuro; nei pezzati neri il piumaggio è suddiviso in parti nere e bianche di estensione più o meno equivalente; farfallato, piume colorate distribuite il più uniformemente possibile sul bianco di fondo dell'intero piumaggio. In relazione alla maggiore o minore frequenza delle piume colorate si può parlare di farfallato scuro o farfallato chiaro.

Gravi difetti:

Conformazione del corpo corta, minuta, con petto troppo pieno e prominente, di portamento orizzontale; testa e becco esili; occhi di colore diverso, fronte troppo prominente; collo stretto; dorso corto e stretto; coda corta; ali strette; piumaggio fine, poco sviluppato, troppo aderente al corpo; gambe sottili, dotate di scarso piumaggio, senza speroni; colori e disegni troppo poco rispondenti ai dettami dello Standard.

Schema di valutazione:

Impressione complessiva – conformazione, grandezza, posizione e portamento del corpo – testa, becco e collo – sviluppo e qualità del piumaggio – colore e disegno

Diametro dell'anello: 13 millimetri

Revisione: Gennaio 2015

collezione a 5 colombi.

Nasini Edoardo Blu della Guascogna A F Blu, 95,0 Campione di Razza - A 469,5 Campione collezione a 5 colombi. Modena Inglese A M Farfallato, 95,0 Campione di Varietà, Modena Inglese B F Zarzano, 96,5 Campione di Razza - A 938 Campione collezione a 10 colombi - B 470 Campione collezione a 5 colombi. Triganino Modenese Schietto A M Bigio Spalla Bianca, 95,0 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A F Blu Verghe Bianche, 94,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A M Brodo Ceci, 94,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A F Magnano, 95,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A M Magnano di Bigio, 96,5 Campione di razza maschio, Triganino Modenese Schietto A M Magnano di Covro, 95,0 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A F Magnano di Maltinto, 93,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A F Nero, 96,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A F Sauro, 95,0 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto A F Spalla Rossa, 94,5 Campione di Varietà, Triganino Modenese Schietto B F Magnano di Covro, 96,5 Campione di razza femmina - A 954,5 Campione collezione a 10 colombi - B 481

Campione collezione a 5 colombi.

Nibaldi Aristeo King A M Zarzano, 96,0 Campione di Razza, King B M Rosso, 94,5 Campione di Razza - A 473 Campione collezione a 5 colombi. Texano A M Bianco, 96,5 Campione di razza maschio, Texano A F Blu Vergato, 96,5 Campione di razza femmina, Texano A F Lavanda, 96,0 Campione di Varietà, Texano A F Nero, 96,0 Campione di Varietà, Texano B F Rosso Vergato, 95,5 Secondo classificato - A 960,5 Campione collezione a 10 colombi.

Piccioni Ruggero Colombo Ascolano A M Bianco, 96,0 Campione di Varietà, Colombo Ascolano B F Farfallato, 96,0 Campione di razza femmina, Colombo Ascolano B M Nero, 94,0 Campione di Varietà - A 477,5 Campione collezione a 5 colombi - B 472 Campione collezione a 5 colombi.

Pompetti Piero Texano A F Blu, 96,0 Secondo classificato, Texano B M Farfallato, 96,0 Campione di razza maschio - B 949,5 Campione collezione a 10 colombi.

Sbrollini Sergio Allodola di Coburgo A M Argento senza verghe 403 718 97,0 Campione di Razza, Allodola di Coburgo B M Argento senza verghe, 96,0 Campione di Razza - A 477 Campione collezione a 5 colombi - B 473,5 Campione collezione a 5

colombi. Bergamasco B M Magnano, 96,0 Campione di Razza. Capit. di Seghedino B M Giallo, 95,0 Campione di Razza - B 465 Campione collezione a 5 colombi. Lince di Polonia A M blu magliata bianco, 96,0 Campione di Razza. Modena Inglese A F Gazzo blu verga rossa, 96,0 Campione di Razza, Modena Inglese B M Bronzo martellato, 94,0 Campione di Varietà - A 472 Campione collezione a 5 colombi. Modenese tedesco B M Andaluso, 96,0 Campione di Razza, Modenese tedesco B M Blu spalla bianca, 94,0 Campione di Varietà - B 947,5 Campione collezione a 10 colombi. Scudo vellutato di Franconia A M Nero, 96,0 Campione di Razza, Scudo vellutato di Franconia B F Nero, 96,0 Campione di Razza - A 469 Campione collezione a 5 colombi - B 468 Campione collezione a 5 colombi. Texano A 475 Campione collezione a 5 colombi.

Tirabassi Francesco Exhibition Homer A F Blu martellato, 96,0 Campione di Razza, Exhibition Homer A F Blu vergato, 95,0 Campione di Varietà, Exhibition Homer B M Blu martellato, 95,0 Campione di Razza - A 934 Campione collezione a 10 colombi. Sottobanca A M Sauro, 94,5 Secondo classificato, Sottobanca B M Caldano, 94,0 Secondo classificato - A 467,5 Campione collezione a 5 colombi. Viaggiatore gigante americano A M Blu vergato, 95,5 Campione di Varietà, Viaggiatore gigante americano B M Blu vergato, 93,5 Secondo classificato - A 940,5 Campione collezione a 10 colombi. Viaggiatore italiano A F Argento, 93,5 Campione di Varietà.

Vagnoni Piero Indiano A F Rosso, 95,0 Campione di Razza, Indiano B F Farfallato, 95,0 Campione di Razza. Rotolatore di Birmingham A M Farfallato rosso, 95,0 Campione di Razza, Rotolatore di Birmingham B M Farfallato rosso, 95,0 Campione di Razza - A 467 Campione collezione a 5 colombi. Sottobanca B M Magnano, 94,0 Secondo classificato. Triganino Modenese Gazzo A M Magnano di Nero, 96,0 Campione di Razza, Triganino Modenese Gazzo A F Nero, 94,0 Campione di Varietà, Triganino Modenese Gazzo B M Frizzato, 96,5 Campione di Razza - A 942,5 Campione collezione a 10 colombi - B 472,5 Campione collezione a 5 colombi.

Zarroi Michelino Capit. di Budapest pavoncella A M nero, 94,5 Campione di Razza - A 935,5 Campione collezione a 10 colombi. Pavoncello A M Bianco, 96,0 Campione di Razza, Pavoncello A M Blu, 94,0 Campione di Varietà, Pavoncello A M Nero, 94,0 Campione di Varietà - A 936 Campione collezione a 10 colombi. Rotolatore orientale A M Farfallato, 95,5 Campione di Varietà, Rotolatore orientale A M Nero, 96,0 Campione di Razza - A 948 Campione collezione a 10 colombi.

CAPUZZO MAURO
PREMIATO ALLEVAMENTO
MODENESE TEDESCO GAZZO
TRIGANINO MODENESE SCHIETTO
SAURO E CALDANO



VIA BEVERARE, 70 - SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)
TEL. 328 0108806

Tutte le informazioni utili



Quando e dove

La 28ª Esposizione Europea di Colombi, galline, conigli, cavie e uccelli da gabbia si terrà presso il Centro Esposizioni di Metz (Francia) dal 13 al 15 novembre 2015. In contemporanea si svolgerà la 4ª Esposizione Europea per giovani allevatori.

Programma dell'Esposizione

Ingabbio: martedì 10 novembre dalle ore 10,00 alle ore 20,00.

Giudizio: mercoledì 11 novembre dalle ore 7,00 alle ore 18,00; giovedì 12 novembre dalle ore 7,00 alle ore 22,00.

Apertura al pubblico: venerdì 13 novembre dalle ore 11,00 alle ore 22,00; sabato 14 novembre dalle ore 8,00 alle ore 18,00; domenica 15 novembre dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Catalogo mostra: disponibile da venerdì 13 novembre dalle ore 14,00.

Vendita animali: venerdì 13 novembre dalle ore 14,00 alle ore 19,00; sabato 14 novembre dalle ore 8,00 alle ore 18,00; domenica 15 novembre dalle ore 8,00 alle ore 10,00.

Cerimonia di apertura: venerdì 13 novembre alle ore 16,00.

Serata dell'allevatore: sabato 14 novembre alle ore 20,00.

Sgabbio: domenica 15 novembre dalle ore 13,00.

Metodo di iscrizione

L'iscrizione dei colombi deve essere fatta utilizzando il modulo allegato al Notiziario. Lo stesso modulo può essere scaricato dal sito www.fi-ac.it.

Sul modulo deve essere annotato il nome della razza, l'esatta varietà di colore e disegno, il sesso (1,0 se è maschio, oppure 0,1 se è femmina), l'eventuale prezzo di vendita. Contrassegnare anche i soggetti che si vorrebbe far concorrere al premio per il Miglior Gruppo (vedi regole per le classi di concorso).

L'iscrizione deve essere inviata alla **Persona**

di riferimento del proprio Paese, per l'Italia: Tiziano Trinci, via traversa di Ramini 4, 51100 Pistoia; e-mail info@fi-ac.it oppure presidente@fi-ac.it; tel. 3203167303. Inviare insieme alla scheda anche la ricevuta di pagamento dell'iscrizione da effettuare sul conto corrente postale n. 63826648 intestato a FIAC; sulla causale scrivere "Iscrizione Esposizione Europea Metz 2015". Non saranno accettate schede di iscrizione non accompagnate dalla ricevuta di pagamento.

Ultimo giorno per l'invio delle schede alla persona di riferimento il 25 agosto 2015.

Il Comitato Organizzatore francese non accetterà schede inviate direttamente dall'allevatore.

Costi di iscrizione

Quota per ogni singolo colombo: €12,00

Quota per il catalogo (obbligatorio): €12,00

Quota fissa di iscrizione: €12,00

Serata dell'allevatore (facoltativa): €40,00 da versare al momento dell'iscrizione

Premiazione Campione Europeo (Coll.)

Miglior collezione di 4 colombi della stessa razza e varietà rappresentata con entrambi i sessi, che raggiunga un minimo di 376 pt. La collezione deve essere dichiarata al momento dell'iscrizione. Il titolo sarà assegnato con un minimo di 20 colombi presenti nella razza.

Campione Europeo (singolo)

Miglior colombo di ogni razza rappresentata da almeno 20 soggetti che ottenga un punteggio minimo di 95 pt.

Medaglia per l'espositore

Ogni espositore sarà premiato con una medaglia di partecipazione. Tutti i premi saranno consegnati alla Persona di Contatto italiana che li distribuirà agli allevatori.

Vendita colombi

La disponibilità alla cessione dei colombi deve essere dichiarata sulla scheda di iscrizione. Il prezzo sarà maggiorato del 20% quale diritto di segreteria e figurerà sul catalogo già definitivo per l'acquirente. Le vendite saranno pagate dal Comitato Organizzatore entro il 31 dicembre 2015 solo alla Persona di riferimento del proprio Paese che

provvederà a rimborsare gli allevatori.

Prescrizioni sanitarie

Tutti i colombi iscritti devono pervenire muniti di certificato di vaccinazione contro la Pseudopeste aviaria su cui sia riportato lo stato di buona salute dei colombi. Non devono provenire da zone affette da Pseudopeste aviaria da meno di 30 giorni. Il Comitato Organizzatore raccomanda la vaccinazione con Nobilis Paramyxio ma sono accettati anche altri tipi di vaccino purché specifici per colombi.

Cosa organizzerà la FIAC

FIAC sarà presente a Metz con uno stand dedicato allo scopo di promuovere la nostra Federazione e soprattutto le nostre razze italiane. Per favorire la partecipazione dei nostri allevatori, sarà organizzato un mezzo per la raccolta e il trasporto dei colombi a Metz, nonché il ritorno degli stessi a manifestazione ultimata.

Itinerario e tabella di marcia

Partenza lunedì 9 novembre ore 14.00 da Ladispoli; ore 18.00 raccolta colombi a Pistoia; ore 19.30 Bologna Casalecchio; ore 20.30 Campogalliano; ore 22.00 Verona; ore 23.30 Trescore Balneario; martedì 10 novembre ore 8.30 Ivrea. In base alle adesioni l'itinerario potrà subire lievi modifiche. Domenica 15 novembre dopo lo sgabbio partenza per il ritorno, stesso itinerario inverso con orari di sosta che saranno comunicati strada facendo. Tutte le soste sono previste al casello autostradale per un tempo massimo di 30 minuti.

Romano blu vergato nero M cl A pt 95 di Gaston Harter (Metz 2012) foto R. Comi



Buona la prima

testo e foto di Tiziano Trinci

E' quello che si dice quando una scena di un film viene ben interpretata e realizzata al primo tentativo. E così è stato per la prima esposizione europea del Triganino Modenese. Wels è stata un'ottima sede, in concomitanza con l'europea del Modenese Tedesco e quella dei Capitombolanti di Vienna e di Budapest; e naturalmente tutto all'interno dell'esposizione nazionale austriaca che ha visto unificate le varie sezioni di galline, conigli e uccelli da gabbia oltre ai colombi. Tornando un po' all'inizio della storia, la proposta di organizzare l'europea del Triganino nasce un po' all'improvviso, e con lo stupore di tutti, l'idea prende corpo olt'alpe, in Austria, tramite un allevatore di razze italiane, Georg Settlecker, che inizia a tessere rapporti con gli amici del club italiano. Al momento di ufficializzare l'evento c'è stata un pochina di confusione dovuta al fatto che gli organizzatori volevano considerare solo il Triganino gazzo, dato che sullo standard tedesco lo schietto non è riconosciuto. L'intervento preciso della nostra Commissione Standard ha chiarito subito l'equivoco rimarcando le regole europee che accomunano tutte le razze senza eccezione alcuna, quindi l'organizzazione è proseguita senza intoppi ulteriori. Il nostro club nazionale ha fatto un gran lavoro, percependo subito la grande occasione da sfruttare per promuovere questa razza dalle innumerevoli varietà: grande mobilitazione degli allevatori, preparazione dei giudici da inviare alla mostra, organizzazione della logistica, considerando gli ostacoli dovuti alla lingua parlata.

FIAC ha contribuito a questo evento mettendo a disposizione una somma importante atta a sostenere il trasporto degli animali in esposizione, ed ha messo in palio un premio in memoria di Helmut Bechstein, grande allevatore tedesco di Triganini, da consegnare al miglior Triganino "straniero". Con grande soddisfazione ho consegnato tale premio ad una giovane allevatrice, Victoria Preischer, che ha esposto un eccellente Triganino schietto brodoceci da 97 pt. La manifestazione si è svolta nel migliore dei modi, salvo il disagio causato dalla minaccia dell'influenza aviaria che nel mese di dicembre ha imperversato in tutti i Paesi europei. In Italia sapete bene cosa è accaduto; la Francia è stata ancora più



Capitombolante Viennese ochetta nero M pt 97 di Johann Berer (A)

restrittiva e ha annullato tutto il calendario espositivo stagionale; gli altri Paesi sono stati sì guardinghi ma hanno permesso lo svolgimento delle mostre colombofile ed avicole, limitando solo le vendite e gli scambi di colombi provenienti da paesi contaminati. Così è accaduto a Wels, dove le autorità veterinarie hanno fatto togliere dal catalogo mostra la disponibilità alla

vendita dei colombi provenienti da Italia e Germania. Questo sicuramente è stato un grosso limite allo scambio e alla diffusione del Triganino in questa occasione. L'esposizione nazionale austriaca è una mostra quantitativamente molto simile alla nostra, erano esposti circa 3100 colombi, cambia molto però la varietà delle razze: qui sono molto diffusi i colombi gozzuti, di



Da sinistra verso destra: Tiziano Trinci presidente FIAC, Georg Settlecker, Victoria Preischer e Gianfranco Montepoli presidente del Club italiano dei Triganino Modenese



Vecchio Gozzuto tedesco rosso cenere spread M pt 96 di Erwin Lorenz (A)



Capitombolante Inglese a faccia corta almond M pt 94 di Andreas Boisits (A)



Capitombolante Viennese rosso vergato F pt 97 di Robert Weidinger (A)



Capitombolante Viennese a becco corto bianco M pt 95 di Hannes Legat (A)

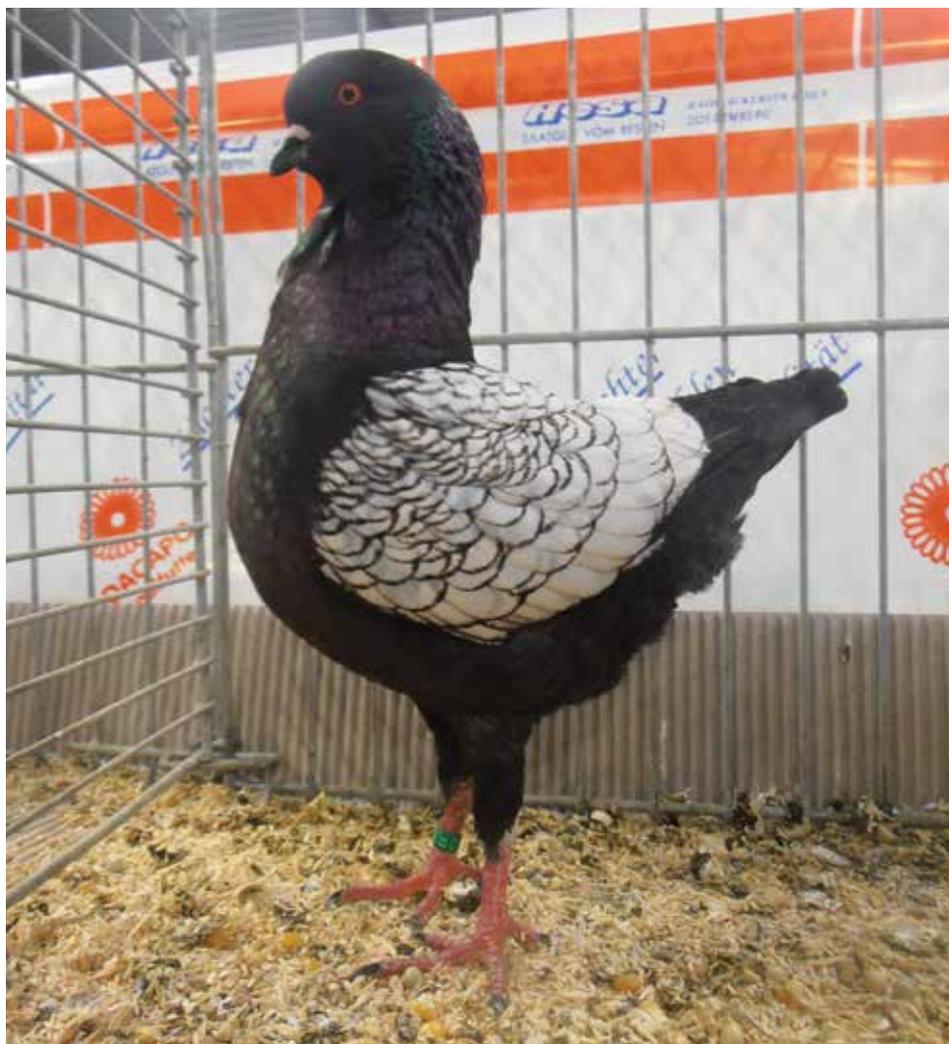


Riccio giallo brinato F pt 97 di Otto Scheuringer (A)



Altovolante di Vienna cicognetta chiara M pt 96 di Johann Hochmeister (A)

colore, nonché i capitombolanti, mentre è più ridotta la quota dei colombi di forma. Vale la pena ricordare le 1900 galline e soprattutto gli oltre 3000 conigli, pezzo forte dell'allevamento austriaco. Del Triganino parleranno abbondantemente gli attori principali, io voglio soffermarmi sulle altre razze che ho potuto scorrere con calma e interesse. Le varietà di capitombolanti viennesi erano ben rappresentate e di buona qualità: la parte del leone spetta al Capitombolante Viennese esposto nei mantelli unicolori, vergati e in tutte le varianti della cicognetta, dalla chiara alla scura. Molto spigolose le teste, come pure ottimi il colore dell'occhio e la caruncola periculare. Colombi sempre molto verticali e nemmeno nervosi più di tanto. Presenti, anche se con pochi esemplari, il Vecchio Altovolante viennese ed il Viennese a rosette alari, comunque molto caratteristici per le teste spigolose ma non quanto il Capitombolante Viennese. Il Vecchio Capitombolante austriaco è un colombo piccolo ed elegante, esposto qui in nero, blu vergato e martellato, con soggetti di ottima qualità e punteggi piuttosto alti. Molto caratteristici infine il capitombolante Viennese a becco corto e il Viennese ochetta: teste squadratissime con becchi piccoli ma robusti, ben impiantati, e contorni degli occhi molto ben definiti e carichi di colore. Fra le razze di Budapest, la più rappresentativa è stata il capitombolante di Budapest a becco corto con una buona varietà di mantelli, ottime forme, teste molto squadrate. Molto interessante l'Altovolante di Budapest cicognetta chiara, come pure il Capitombolante di Budapest calzato, pochi esemplari esposti ma di ottima qualità. Quasi 600 i Modenesi Tedeschi alla loro rassegna europea, che però ha pagato la



Modenese Tedesco schietto nero a scudo alare bianco orlato F pt 97 di Johann Krumpeck (A)

concorrenza della rassegna tedesca che negli stessi giorni si teneva nei pressi di Norimberga. Comunque molto belli i colombi esposti, sia nelle forme che nei mantelli:



Modenese Tedesco gazzo blu a scudo alare bronzo orlato F pt 97 di Siefried Prebeck (D)

sembra finalmente che la tendenza ad alzare il Modenese tedesco si stia fermando, per rimanere su un colombo proporzionato ma non troppo grande, che rischiava quasi di andare a fare concorrenza al Fiorentino, perdendo di eleganza. Presenti anche colombi italiani, alcuni nostri allevatori come Mauro Vittorio Capuzzo e Marco Canella si sono misurati con la concorrenza straniera, ottenendo punteggi molto alti: è assodato che l'allevamento del Modenese Tedesco in Italia è di ottimo livello, e lo vediamo in nazionale ogni anno. Molto vasta la varietà dei colombi gozzuti, dai numerosi Brunner ai più rari Inglesi nani, passando per imponenti Vecchi Gozzuti tedeschi o eleganti Gozzuti di Gand. Tutti molto ben addestrati come sempre accade in questi Paesi, soprattutto nelle

innumerevoli voliere che ne contenevano di tutti i colori. E poi ancora Ciuffolotti, Stornelli, Allodole di Norimberga, Colombi di Sassonia ad ali colorate, e Cravattati Italiani Reggiani. August Eftberger è stato un ottimo padrone di casa, sempre disponibile e gentile ad ogni richiesta, come pure attento che tutto andasse per il meglio nel padiglione dei colombi. L'affluenza italiana della domenica è stata molto buona, ci siamo intrattenuti ai tavoli del bar con un occhio puntato alla hall che ospitava tutti gli stand di attrezzature, mangimi e prodotti vari per colombi e non solo. Il desiderio di molti allevatori, me compreso, è che la prossima edizione dell'Europea del Triganino si svolga in Italia, come è giusto che sia, e che partecipino anche gli allevatori francesi, appassionati di Triganini ma grandi assenti di questa prima edizione. Un particolare che alla fine della manifestazione ha stupito tutti noi: dopo lo sgabbio gli espositori austriaci aiutano nello smontaggio delle gabbie che ospitavano i propri colombi, in cambio degli abbeveratoi che possono portarsi a casa. Meditate gente... meditate.

Quando partecipare non è una scelta

di Leo Landi

Quando un anno e mezzo fa il segretario del club del Triganino, Sig. Novo, durante una giornata di studio comunicò all'Assemblea dei soci che la Federazione austriaca organizzava a Wels la prima rassegna europea del Triganino modenese, stupì tutti, perché è inusuale che la prima edizione venga promossa da un Paese che non è quello d'origine della razza. La decisione di accettare l'invito e quindi partecipare come Club fu unanime, ma le posizioni di alcuni allevatori lasciavano trapelare una certa diffidenza dovuta al fatto che nelle manifestazioni europee il Triganino è sì presente, ma le varietà si riducono agli unicolori e a qualche vergato e magnano. I dubbi riguardavano anche il rischio che le innumerevoli varietà che la razza presenta fossero incomprese e non apprezzate per le difficoltà che la selezione comporta. Il piacere e il dovere di partecipare, tuttavia, prese il sopravvento, poiché inconcepibile era una manifestazione imperniata su

una razza italiana senza la presenza della Federazione e/o Club che la rappresentano. Diversi allevatori diedero la loro disponibilità, sperando di poter scambiare idee e consigli su come selezionare correttamente una razza di colombi e soprattutto poter conoscere nuove persone che condividono la stessa passione. Inoltre, se partiamo dal fatto che tutte le razze di colombi esistenti debbano avere come riferimento assoluto lo standard di origine realizzato dalla nazione che ha dato i natali alla razza, noi in questa occasione, non potevamo mancare. Dobbiamo tutti insieme fare in modo che il Triganino modenese venga selezionato in maniera uguale in tutto il mondo, al fine che in tutte le mostre internazionali, ogni allevatore di questa razza possa partecipare senza il rischio di vedersi penalizzati i colombi per alcuni particolari di secondaria importanza. E' risaputo che ogni nazione seleziona in base alle tendenze dei propri allevatori e in certi casi solo di quei pochi

che vanno per la maggiore e che hanno la possibilità di mantenere contatti con gli allevatori del Paese di origine della razza. La presenza del Club alla manifestazione europea è stato un chiaro segnale che gli allevatori italiani danno di come deve essere selezionata la razza Triganino. Dobbiamo vigilare affinché, fuori dai nostri confini, il colombo venga divulgato secondo il nostro standard senza contraffazioni dovute a traduzioni non fedeli o, ancora peggio, di comodo. Oggi il Club del Triganino è quello che in Italia ha più soci e nella rassegna si "permette" di esporre oltre 800 soggetti. La prima rassegna europea del Triganino deve essere considerata il battesimo della razza a livello internazionale. I commenti degli allevatori stranieri concordano sull'importanza dell'aspetto generale e sulla posizione del colombo, dando una rilevanza minore alla colorazione di quanto ne abbia in Italia. Noi dobbiamo semplificare la

Triganino Modenese schietto blu trigano
di bigio quadrinato bianco F pt 97 di Luca Brassea



terminologia dei mantelli senza perdere le tantissime colorazioni che rimangono un patrimonio culturale e di selezione solamente nostro.

A questo punto il lettore si chiederà com'è andata a finire la rassegna europea e quali siano stati i risultati ottenuti dalla delegazione italiana; la risposta la troverà in altri articoli, che tratteranno delle classifiche e dei risultati ottenuti dai singoli allevatori. Io mi limito a dire che tutti, Federazione italiana, Club del Triganino, giudici e soprattutto gli allevatori hanno fatto la loro parte. Chi ha avuto il piacere di visitare la mostra avrà apprezzato l'organizzazione impeccabile della Federazione austriaca, l'allestimento curato e la bellissima scenografia che si presentava agli occhi del visitatore, ma soprattutto la rappresentanza di alto livello dei colombi italiani con una varietà di mantelli molto significativa. Unico neo la mancanza della partecipazione degli allevatori tedeschi e francesi per motivi di ordine sanitario.

Termino ringraziando tutti e penso di non far torto a nessuno se indico nel segretario del club, Novo Giampaolo, come il vero protagonista di questa spedizione per la fermezza nel portare avanti l'impegno intrapreso, per la disponibilità che ha dimostrato nei confronti dell'organizzazione

austriaca e con gli allevatori italiani. La partecipazione alla rassegna europea non deve essere un evento fine a se stesso, ma un momento che va pubblicizzato e fatto conoscere agli altri allevatori della razza e a tutti coloro che condividono la passione per

il nostro hobby.

Concludo ribadendo che la partecipazione italiana era un dovere da assolvere a tutti i costi e, a conti fatti, si è dimostrata un successo che noi potremo far valere in tutte le occasioni che riterremo opportune.



Triganino Modenese gazzo nero a verga bianca F pt 97 di Alberto Sgarbi

IL BENESSERE DEI TUOI COLOMBI INIZIA CON UN'OTTIMA ALIMENTAZIONE

DA 40 ANNI LE MIGLIORI MISCELE
PER OGNI ESIGENZA DEL COLOMBO



MISTO ORO



MISTO DESSERT

MISCELE ROSSETTI

VASTA GAMMA DI MISCELE REALIZZATE CON MATERIA SELEZIONATA,
PULITA E LUCIDATA ESCLUSIVAMENTE AD ARIA
SENZA AGGIUNTA DI OLII E PARAFFINE

Strada Statale 143 - Salussola (BI) - Tel. 334 9755918



Triganino Modenese gazzo magnano di bigio a verga rossa
M pt 97 di Mauro Goletto



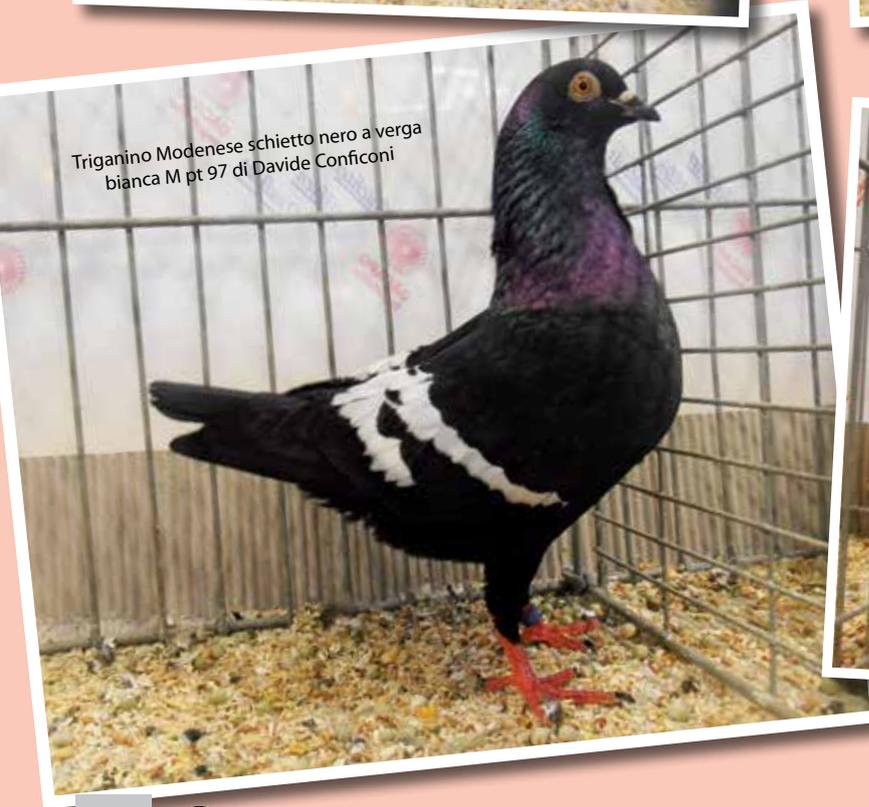
Triganino Modenese gazzo blu trigano di
bigio quadrinato bianco F pt 97
di Giampaolo Novo



Triganino Modenese schietto
brodoceci M pt 97 di Victoria Maria
Preisler (A)



Triganino Modenese schietto caldano M pt 97 di Davide Conficoni



Triganino Modenese schietto nero a verga
bianca M pt 97 di Davide Conficoni



Triganino Modenese schietto magnano di pietramarmo a verga gialla

Wels, Austria - 20/21 dicembre 2014

Prima rassegna europea del Triganino Modenese

di Tonello Cilla e Goletto Mauro

Premessa: tutto quello che vi racconteremo è stato possibile grazie all'impegno del club del triganino, dei suoi allevatori e in modo particolare, per quel che riguarda la parte organizzativa, del segretario Giampaolo Novo che, nonostante le notevoli difficoltà è riuscito a permettere che tutto questo accadesse. Ritrovo a Verona nord il 16\12\2014 ore 7.30, Nello Notari alla guida del furgone quale trasportatore ufficiale degli animali a costo zero, con lui Novo Giampaolo e Davide Conficoni; Mauro Goletto e Cilla con la propria auto al seguito, destinazione Wels (Austria). Il viaggio è stato regolare, senza imprevisti, ma con condizioni meteo avverse, (pioggia) arrivo in loco intorno alle ore 15,00. Il padiglione fiere è risultato strutturalmente imponente e moderno, molto efficiente e disponibile l'organizzazione nell'accoglierci. In modo particolare un ringraziamento speciale va da parte nostra a Viktoria e George, allevatori austriaci di triganini, membri dello staff austriaco che ci hanno seguito per tutto il periodo, ci hanno aiutato nell'espletamento delle pratiche relative all'ingabbio e nelle fasi successive della mostra, nella sistemazione in hotel (da loro prenotato) e si sono prodigati quali interpreti vista la difficoltà di comunicazione e comprensione da parte nostra (nessuno parla il tedesco). L'intera manifestazione si è svolta in modo preciso e ineccepibile, senza intoppi. Il giudizio si è tenuto in maniera altamente professionale nelle giornate di mercoledì e giovedì ad opera di due fra i più quotati giudici italiani di tale razza: Novo Giampaolo e Antonio Vaccari (quest'ultimo giunto a Wels martedì sera in compagnia di Ludovica la fidanzata). La qualità dei colombi esposti è risultata eccellente, visti i numerosi 97 punti assegnati, e le varietà dei mantelli sufficientemente rappresentate. Mauro e Davide durante le operazioni di giudizio hanno prestato la loro opera assieme a "Fritz" macchietta austriaca con cui tutti abbiamo simpaticamente fraternizzato, quali addetti alla somministrazione di cibo e acqua ai



colombi della mostra. il clima è stato cordiale, allegro e divertente, le risate non sono mancate. C'è stata l'opportunità di dialogo e di confronto con alcuni giudici e allevatori locali con scambio costruttivo di opinioni. Le giornate sono state molto piene e il tempo è letteralmente volato. Venerdì mattina ci hanno raggiunti Luca Brassea e Lucia. Le serate le

Triganino Modenese schietto sauro M pt 97 di Georg Settlecker (A)

abbiamo trascorse uniti, sempre in un clima goliardico.

Si è mangiato e ben bevuto (parecchio) e si è parlato quasi esclusivamente dei nostri amati colombi, soprattutto di triganini. Parallelamente alla mostra ufficiale si è svolta una mostra mercato all'interno della fiera con libera vendita di soggetti di razze varie. Buono è stato il risultato per quel che concerne la razza dei triganini, acquistati da allevatori tedeschi e austriaci, sia tra quelli della mostra mercato che quelli a concorso. Nella giornata di sabato e domenica sono giunti dall'Italia pullman e pulmini con numerosi allevatori ed espositori, accompagnati anche dai familiari, per la visita della mostra. A titolo di cronaca precisiamo che erano presenti molte altre categorie di animali: conigli, galline, cavie, pappagalli, e altri volatili, ubicati in padiglioni diversi, meritevoli di considerazione, ma questa è un'altra storia. Il nostro punto di

vista è quello di persone non addette ai lavori ma molto vicine all'ambiente colombofilo. Possiamo riassumere in poche parole ciò che accomuna gli allevatori in generale e nello specifico i protagonisti di questa avventura: passione, dedizione, impegno, sacrificio ed enorme entusiasmo. Tutti con l'obiettivo di far crescere e difendere in Europa la razza del triganino modenese. Cosa possiamo aggiungere ancora... che con una sola picconata non si può abbattere un muro, che questa rassegna europea potrebbe essere l'inizio di un percorso per il triganino modenese in Europa. Certo non sarà facile, bisogna insistere! L'occasione ci viene data dall'Esposizione Europea che si svolgerà a Metz (Francia) in novembre. Ringraziamo sentitamente la FIAC per il sostegno, i soci che hanno

partecipato con spirito innovativo, e anche a coloro che non hanno partecipato ma che ci hanno sostenuti con l'idea di voler esserci. Ringraziamo e salutiamo i compagni di viaggio e diamo appuntamento a Metz per una sana e sportiva competizione. Ora diamo spazio ai risultati conseguiti alla rassegna europea. Categoria schietti: allevatori dichiarati **Gran maestri**: Bisi Paolo, magnano di pietrascura pt 96; Redolfi Alessandro, magnano di pietramarmo pt 96; Conficoni Davide, unicolore nero pt 96; Brassea Luca, bigio verga bianca pt 96; Sathlecker George, magnano di nero pt 96; Preisher Viktoria, brodoceci pt 96.

Categoria schietti: allevatori dichiarati **Gran campioni**: Conficoni Davide, unicolore caldo pt 97; Brassea Luca, bigio triganino di bianco pt 97; Landi Leo, magnano di pietramarmo pt 97; Preischer Viktoria, brodoceci pt 97.

Categoria gazzi: allevatori dichiarati **Gran maestri**: Marchetto Flavio, sauro pt 96; Novo Giampaolo, bigio a verga bianca pt 96; Goletto Mauro pietra chiara verga bianca pt 96; Trompetto Giuseppe, caldo pt 96; Bisi Paolo, rospo pt 96.

Categoria gazzi: allevatori dichiarati **Gran campioni**: Sgarbi Alberto, nero a verga bianca pt 97; Novo Giampaolo, bigio triganino di bianco pt 97; Goletto Mauro, magnano di bigio pt 97.

Miglior gruppo gazzi 4 soggetti esposti: Novo Giampaolo pt 384.

Miglior gruppo schietti 4 soggetti esposti: Landi Leo pt 385.

Il Reggianino Magnano

Ho iniziato ad allevare colombi negli anni 70, dopo le galline ornamentali (ho ancora lo stesso ceppo di Sebright da quando avevo 14 anni). Furono viaggiatori dapprima e poi molte altre razze, ed ero attratto sempre dalla genetica. Mio padre, laureato in Agraria e Medicina Veterinaria, mi aveva iniziato alle sue passioni, piante ed animali, ma evidentemente non era solo l'emulazione che mi spingeva: mi aveva trasmesso i cromosomi. Sul lavoro, infatti, venivo additato come "un medico con l'hobby del contadino" ma io ribattevo, quasi con orgoglio: "no! Sono un contadino con l'hobby del medico".

Nel '75 o '76 a una mostra di paese vidi una colombina cravattata perfettamente bianca che veniva dall'Austria. Era una reggianina, un po' lunga e obliqua ma con una bella frappa e la testina ben squadrate; la comperai e scoccò il colpo di fulmine! Da allora allevai quasi esclusivamente una razza: il cravattato italiano. Leggendo i primi standard scoprii che esistevano svariati colori nel reggianino, anche il magnano, che mi affascinava sia per il nome sia per averlo ammirato nei triganini. Cercai questo mantello nei reggianini ma non lo trovai nemmeno in Emilia che allora era in anticipo anni luce rispetto al Friuli (pensate che qui il Modena Inglese veniva chiamato "mini-king"). Recuperai un Triganino modenese magnano (di bigio, mi par di ricordare, ma bastava che fosse magnano) e nel 1981 feci il primo incrocio con il Reggianino. Iniziai così il lavoro di ricostruzione del Reggianino magnano. Nel frattempo cercavo di selezionare anche la facilità di allevamento del reggianino, eliminando la brutta abitudine dei maschi di covare da subito già il primo uovo e tenendo in evidenza i soggetti che scaldavano più a lungo i piccoli.

I caratteri somatici del triganino più difficili da eliminare erano la fronte stretta, lunga e sfuggente, ed il becco lungo. Non bastava arrivare agli F5 o F6 per nascondere il progenitore Triganino. Per anticipare i tempi facevo riprodurre i nati di febbraio-marzo in luglio-agosto, ottenendo così due generazioni in un anno solare. Gli F1 magnani non vennero mai accoppiati inter se ma sempre con un Reggianino in purezza,



o unicolore vergato nero. Ho usato pochissimo il blu vergato che mi sembrava "scolorasse" il magnano, salvo un maschio formidabile razzatore che mi aveva dato Tonino Basili. Anche nelle generazioni successive (F2, F3 e così avanti) non usai mai l'accoppiamento inter se. Nel 1991 il primo risultato modesto: un mio Reggianino magnano di munaro alla mostra sociale friulana fece il 1° premio con 93,5 punti: il giudice mi aveva sicuramente regalato un punticino per la rarità del piumaggio; aveva una testa quadrata, era corto con una buona posizione ma il becco era ancora lungo e l'occhio era chiaro con palpebra marcata. Per segnalare la difficoltà di ottenere risultati dal...rinsanguamento trascrivo le percentuali di questo soggetto: aveva il 97% di sangue reggianino contro il 3% di triganino (per gli amanti dell'esattezza 3.13% e ancora si vedeva). In quegli anni feci ancora due "tagli" rispettivamente con capitombolante inglese a faccia corta e ochetta di Vienna a becco corto, ma ben presto abbandonai questa via per aver perso completamente forma e posizione. Nel 1998 e 1999 l'incontro con Nello Notari e con il suo amico Sergio Sartoni esperto e famoso triganiere, mi dischiuse l'orizzonte dei colori e della loro trasmissione genetica

testo e foto di Mario Mizzau

(d'altro canto la genetica è sempre stata ciò che mi ha appassionato di più anche nel mio lavoro quotidiano). Vi furono numerose discussioni sul metodo di allevamento: io badavo molto di più a forma, posizione e quadratura della testa a prescindere dal colore (mi bastava che fosse magnano), per Notari e Santoni le colorazioni del mantello erano preminenti. Comunque lo scontro, peraltro molto amichevole, mi fu utile e fu allora, nel 2000, che effettuai un secondo incrocio con il triganino modenese (ma magnano di giuggiola

!) A Vicenza nel 200... vinsi il campionato italiano con una femmina adulta magnana di persicino. A Udine, Campionati Italiani del 2004 fu campione di razza una femmina magnana di bigio. A Ettlingen nel 2001 presentai un lotto di 10 magnani con 2 maschi (non vincitori e, a detta di altri fu ... vero scippo!) ammirati da tutti non solo per il mantello ma per posizione e quadratura delle teste. A Piacenza, Rassegna europea, vinsi due titoli negli adulti con maschio e femmina magnani di blu. Nello Notari ancora oggi mi rimprovera di averli poi accoppiati con mantelli diversi dal blu, peggiorando il colore, ma la forma e la posizione di entrambi si trova ancora nei miei reggianini.

Non vorrei esser sembrato troppo trionfalistico, ma oggi lasciatemi evidenziare i risultati attuali: all'ultima mostra Sociale Friulana (ottobre 2014) un Reggianino Magnano di Giuggiola è stato premiato con 97 punti.

In produzione ho 20 coppie di Reggianini e alla fine di ogni anno ho segnato nel Registro di Allevamento circa 120 novelli.



Cravattato Italiano Reggianino magnano

Mostra sociale 2014

di Marco Bertolotto

La manifestazione, svoltasi come da tradizione al Palazzetto dello Sport di Cavour (TO) nei giorni 13-16 novembre ha ospitato in totale 158 colombi, in rappresentanza di tredici razze. Ringraziamo coloro che quest'anno hanno svolto il lavoro di giudizio, ovvero Giuseppe Trompetto (capo-giuria), Pietroangelo Miele e Luigi Sala. Passiamo in rassegna i campioni: Triganino Modenese gazzo, CR per un maschio di Bruno Franco da 95 pt e per una femmina di Marco Bertolotto da 94 pt, entrambi novelli. Negli adulti miglior femmina per Bruno Franco con 96 pt e miglior maschio per Marco Bertolotto con 95.5 pt. Triganino Modenese schietto: nei novelli vince un maschio da 94 pt e negli adulti un maschio

da 95.5 pt, entrambi di Bertolotto. Cravattato Italiano Reggianino: in classe A miglior maschio con 95 pt e miglior femmina con 96 pt, mentre in classe B entrambi i migliori ottengono 95 pt, tutti realizzati da Bruno Franco; nel Texano un maschio novello di Bossa Egidio ottiene 94.5 pt e una femmina di Bruno Franco ottiene 94 pt; Pavoncello: miglior colombo una femmina da 94 pt di Barale Roberto; Vecchio cappuccino olandese: in classe A CR per un maschio da 94 pt e in classe B ancora CR per un maschio da 95 pt, entrambi di Bruno Franco; Bruno espone anche il Damasceno e realizza un CR nei novelli con 94 pt e un CR negli adulti con 95 pt; nel Sottobanca Bossa Egidio vince con una femmina adulta da 94.5 pt; Modena

Inglese: CR in classe B per Bruno Franco con 96 pt; Cravattato Cinese: ancora Bruno con un maschio adulto da 94 pt; Gozzuto Scudato di Voorburg: maschio adulto da 95 pt di Possetto Ivan; Capitombolante di Komarno: miglior colombo adulto è una femmina da 94 pt di Ferrero Giovanni. Vogliamo infine mostrare la nostra gratitudine ricordando una serie di persone senza le quali non sarebbe stato possibile lo svolgimento della mostra, a cominciare da Marina Bounous per la gestione degli ingabbi e la stesura della classifica, e grazie anche a Bossa Egidio, Ferrero Giovanni, Beltramo Chiaffredo, Possetto Ivan, Perassi Guglielmo, Bertalot Luigi e Solaro Ferruccio. Appuntamento all'anno prossimo!



Cravattato Italiano Reggianino blu vergato nero F cl A pt 96 di Bruno Franco



Triganino Modenese schietto sauro M cl B pt 96 di Marco Bertolotto

Nuove generazioni crescono



Davide Bongiorno ha 14 anni e vive a Massa Carrara, alleva i Romagnoli.

Gemma Lucarini vive a Vernio, sulle colline Pratesi, e alleva Triganini Modenesi schietti.

Entrambi sono iscritti alla FIAC ed all'Associazione Colombofila Toscana.



XXIV Esposizione Nazionale di Colombicoltura

Reggio continua...

foto di R. Comi

Enrico Reggiani con un suo
Triganino gazzo magnano



Romano blu vergato nero M cl A pt 95
di Antonio Osti

VIENI A VISITARE LA PROSSIMA
MOSTRA NAZIONALE AIA IN FIERA
19-20 DICEMBRE 2015
REGGIO EMILIA





Strasser blu senza verghe F cl A pt 96
di Tiziano Varale Cerreia



Triganino Modenese gazzo magnano
di giuggiola M cl A pt 94.5
di Enrico Reggiani



Dragone blu vergato nero M cl A pt 96 di Gheorghe Munteanu



Modenese Tedesco schietto zarzano blu F cl A pt 96 di Marco Canella



Capitombolante di Budapest pavoncella nero F cl A pt 95 di Claudio Bertelli



Modena Inglese schietto blu a verghe rosse M cl A pt 97 di Gianfranco Mosso

BISI PAOLO

**SELEZIONATORE DELLA
RAZZA TRIGANINO MODENESE
GAZZI e SCHIETTI**

**CON OLTRE 100 COPPIE
DI RIPRODUTTORI**

Per informazioni contattare:
Tel. 0425 642328 - Cell. 348 5754794
adriana.tomain.jyjp@alice.it
Via Arzarello, 54 - Lendinara 45026 (ROVIGO)



Piccole riviste crescono

Il Notiziario sul sito VDT



Heinrich Albrecht (D) proprietario del colombo in copertina del Notiziario n° 16/2014 - foto Reister

Sul sito della VDT in data 24 febbraio 2015 sono state pubblicate alcune pagine del notiziario relative all'articolo dei colombi di colore di Sassonia, numero di dicembre 2014, autore: Martin Zerna.

Ecco il commento: Altre madri hanno delle belle figlie! (credo sia un modo di dire loro, n.d.t.). Questo detto è già stato usato altre volte. E' stato ribadito anche oggi in internet. Infatti le "belle figlie" possono essere considerate le organizzazioni di allevatori di altri Paesi che producono anche ottimi giornali. Questo lo vogliamo riconoscere senza invidia e quindi riportare. Andreas Reuter è stato così cordiale e abbiamo pubblicato l'edizione del Notiziario del 16 Dicembre 2014. Ci aspettavamo diversi contenuti ma non in questa ampiezza descrittiva nella rivista colombi di colore della Sassonia.

Da questa interessante rivista possiamo oggi mostrare ai lettori alcune cose interessanti. Una gran parte dell'effetto top, sicuramente è data dalle foto. Qui Thomas Hellmann ha puntualizzato la sua abilità e sicuramente ha suscitato un grande ed inevitabile interesse per l'Italia.

Le immagini del team Fuchs / Reuter dimostrano autenticamente tutta la bellezza di diverse razze di colombi della Sassonia.

Pertanto il contributo complessivo è una vera e propria esperienza. Nel complesso una grande edizione degli italiani.

Anche nel mese di aprile il Notiziario è stato nuovamente pubblicato sul sito della Federazione tedesca. Molto apprezzata la presentazione grafica della rivista e le belle foto dei colombi di razza italiana, come pure le altre razze presentate dagli allevatori italiani; pubblicate anche le pagine con le foto dei giudici. Ringraziamo di cuore Martin Zerna per questa bella vetrina concessa al Notiziario.



I COLOMBI DI SASSONIA

Conosciamoli meglio

Tra tutti i colori di colore, quelli di razza di colore di Sassonia sono quelli che hanno il colore di colore di Sassonia. In questo numero del Notiziario n° 16/2014, l'autore Martin Zerna ha presentato un articolo molto interessante e informativo sui colombi di colore di Sassonia. L'articolo è stato tradotto in italiano da Thomas Hellmann e pubblicato sul sito della Federazione Italiana Allevatori Colombi.



di Thomas Reister

Campagnolo di Sassonia

Alcune razze di colombi di colore di Sassonia, in particolare il Campagnolo di Sassonia, sono molto apprezzate per il loro colore di colore di Sassonia. In questo numero del Notiziario n° 16/2014, l'autore Martin Zerna ha presentato un articolo molto interessante e informativo sui colombi di colore di Sassonia. L'articolo è stato tradotto in italiano da Thomas Hellmann e pubblicato sul sito della Federazione Italiana Allevatori Colombi.



La mostra sociale dell'Ave Siculo

di Antonio Pizzuti Piccoli

Lo scorso 12 dicembre 2014 ho avuto, per la seconda volta nella mia carriera di giudice, il privilegio di essere convocato come giudice federale presso la Mostra Sociale dell'Ave Siculo a Palermo. Con in testa ancora il piacevole ricordo delle belle persone che incontrai tre anni prima a Trapani, sono riapprodato con piacere in terra siciliana, dove ho svolto il giudizio cercando, come sempre, di dare il massimo assolvendo l'importante compito assegnatomi. Ogni colombo, bello o brutto che sia, deve essere valutato dal giudice con correttezza e competenza. Il giudice ha il dovere di dedicare ad ogni soggetto la massima attenzione e di formulare un giudizio il più possibile obiettivo e corretto, rispettando sempre il lavoro di un anno dell'allevatore ma anche valutando con severità i pregi ed i difetti dell'animale per dare le giuste informazioni sulla selezione. A Palermo il mio compito è stato facilitato



Gli amici dell'Ave Siculo durante la premiazione

dall'alta qualità dei soggetti esposti. Il totale era di 122 soggetti divisi in 18 razze, animali che, unitamente alle oltre 200 galline esposte, riempivano il locale dando da subito l'impressione di una mostra ben organizzata ed allestita.

I soggetti esposti erano tutti ben presentati e puliti, segno della competenza degli allevatori siciliani. Molto interessanti i piccoli colombi ornamentali, tra cui delle razze insolite come la Calotta di Bialostock e l'Hagenaar, ma vi erano anche dei bei Ciuffolotti, Rotolatori Orientali e Mookkee. Mi ha colpito molto la

qualità dei Mondani, King e Gozzuti di Brno; proprio in queste due ultime razze sono stati proclamati i campioni di mostra con un King bianco ed un Gozzuto di Brno blu vergato bianco. Il gruppo di colombi più numeroso è stato quello dei romani, dove ho avuto la conferma di come gli allevatori siciliani hanno mantenuto delle belle teste da montone e delle taglie degne di questa storica razza.

Sarebbe bello, ai prossimi campionati italiani, vedere qualcuno di questi bei soggetti esposti. L'esposizione dell'Ave Siculo, ed il lavoro minuzioso e preciso dei soci dell'associazione, ci ricordano che al primo posto per un hobby come il nostro c'è una grande passione e dedizione. Chiudo ringraziando il Presidente dell'Ave Siculo Antonio Palazzolo e tutti gli allevatori della Sicilia, che mi hanno regalato ancora una volta un viaggio emozionante e piacevole, e che sono depositari di una tradizione colombofila che in Sicilia è più viva che mai.

Associazione Ave Siculo

Mostra intersociale 2014

di Antonio Palazzolo

Nei giorni 12 - 13 - 14 dicembre si è svolta la mostra intersociale "Ave Siculo", accompagnata da giornate di sole, anche se in pieno inverno. La mostra si è svolta regolarmente, tutto è stato organizzato con la massima cura grazie alla dedizione di molti soci, che si sono adoperati nell'adempire alle molte incombenze che allestire una mostra comporta. Gli animali esposti erano 122 colombi e 211 galline ed al parere dei giudici federali di discreta qualità ed ottima salute. Ringraziamo il Sig. Ruffino che mettendo a disposizione i suoi locali ci ha permesso lo svolgere della manifestazione. Un grazie sincero ai giudici Antonio Pizzuti Piccoli per i colombi e Sergio Savio per le galline che ci hanno onorati della loro presenza spostandosi dalle loro sedi fino in Sicilia per venire a giudicare i nostri animali. Ringraziamo inoltre le federazioni nazionali FIAC e FIAV che ci hanno dato il consenso allo svolgersi della manifestazione.

Grazie tutti coloro che ci sono stati vicino con la loro collaborazione. Speriamo che il prossimo anno possiamo continuare a crescere e migliorarci. Un augurio a tutti che sia un anno di buoni risultati d'allevamento. Classifica dei campioni

Campione di Mostra razza grande: King classe A pt 96.5 di Giuseppe Gallo.

Campione di Mostra razza piccola: Gozzuto di Brno classe A pt 96.5 di Vito Piacentino

Campioni di Razza: Romano classe A pt 95.5 di Antonio Palazzolo; Romano classe B pt 95.5 di Giovanni Gulino. Sottobanca classe A pt 94.5 di Giuseppe Gallo. Mondano classe A pt 96 di Giuseppe Gallo. Texano classe A pt 94.5 di Vito Militello. Ciuffolotto classe A pt 94.5 di Leonardo Giannuzzi. Pavoncello classe A pt 96 di Salvatore Anselmo. Cravattato Italiano Reggianino classe A pt 94 di Salvatore Anselmo. Calotta di Bialostok classe A pt 95 di Leonardo Giannuzzi. Capitombolante di Budapest

a becco corto classe A pt 94 di Antonio Ferrante. Mookkee classe A pt 95 di Leonardo Giannuzzi. Altovolante Olandese classe A pt 95 di Leonardo Giannuzzi. Capitombolante di Colonia classe A pt 95 di Leonardo Giannuzzi. Rotolatore Orientale classe B pt 95 di Salvatore Anselmo.



Mookkee nero pt 95 di Leonardo Giannuzzi

Concorso "Anello d'Oro" 2015

di Thomas Reister

Ogni anno, la Federazione Tedesca sceglie una razza di colombi da poter promuovere alla mostra nazionale. Il club che supervisiona questa razza riceve una grande ed unica opportunità, esponendo in una area preferenziale delle sale espositive della mostra. Come incentivo speciale alla promozione della razza, contemporaneamente alla mostra si tiene un concorso speciale, al quale possono partecipare tutti gli allevatori di tale razza. I tre espositori con i punteggi più alti riceveranno un "anello del vincitore" in oro, argento e bronzo. Nella valutazione sono considerati 5 giovani esemplari dello stesso colore ma di entrambi i sessi. Tutti gli animali devono provenire dallo stesso allevamento ed essere anellati con anelli tedeschi. Ogni espositore può presentare quanti colombi vuole, ma con un massimo di 20 soggetti dello stesso colore. I giudici non possono esporre in questa razza. Ogni razza ottiene questa opportunità solo una volta. Con così tante razze di colombi in Germania, se un club ha questo onore, è come vincere alla lotteria. Tutti gli



allevatori sono consapevoli che avranno questa possibilità una sola volta nella vita, e quindi intensificano le proprie attività per avere un gran numero di giovani esemplari a disposizione da poter esporre in questo concorso. Molti anni fa, il Club tedesco del Cravattato Italiano ha pubblicizzato questo concorso e la conseguente candidatura. E' stata grande la gioia quando abbiamo appreso che la nostra Federazione ha scelto il nostro club per il 2015: per la 97ª esposizione nazionale tedesca di colombi, dal 18 al 20 dicembre 2015, presso la fiera di Dortmund, i Cravattati Italiani saranno il focus dell'esposizione mondiale. Il nostro club si sta preparando a questa presentazione da molto tempo. Vogliamo quindi attirare l'attenzione sul Cravattato Italiano ed sul nostro Club, pubblicizzando la razza che alleviamo. Per il concorso dell'Anello d'oro si confronteranno diverse centinaia di Cravattati italiani. Quanti? Non lo sappiamo, il risultato sarà una sorpresa! Naturalmente ci farebbe piacere poter accogliere a Dortmund allevatori e amici dall'Italia.

Arrivederci a Dortmund!

Mascherato di Sassonia nero con
ciuffo foto Karl Stauber



Mostra sociale 2014

di Piergiuseppe Di Lenarda

Nel solito capannone, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Codroipo, si è svolta la nostra 31ª mostra sociale. Abbiamo avuto un leggero calo nel numero di animali esposti, perchè qualche socio non ha allevato bene quest'anno, colpa soprattutto della stagione molto piovosa. In ogni modo siamo riusciti ad esporre 234 animali di 19 razze. Sempre numerosi e di buona qualità i reggianini. Nel complesso in quasi tutte le razze il livello raggiunto dagli allevatori è buono, in qualche caso ottimo. La mostra si è svolta in concomitanza con una rassegna di canarini e uccelli esotici, pertanto c'è stata una discreta presenza di spettatori. Il consiglio ringrazia tutti gli allevatori che hanno contribuito all'allestimento della mostra e spera di poter ritrovarci tutti il prossimo anno. Grazie anche ai giudici Valter Masiero, Stefano Feltrin, Giampaolo Novo e Luigi Mirandola.

Sottobanca: nei novelli 1° premio a Bruno Romanin con 95.5 pt, 2° premio a Giovanni Del Vecchio con 95 pt; negli adulti vince Del Vecchio con 96 pt. Cauchois: vince Simonit Flavio in classe A con 95 pt. Giant Homer: 1° premio con 94.5 per Mario Mainardis e 2° premio per Ennio Pasut con 94 pt. Gigante Ungherese: vince Ives Petruzzi con 96.5 pt. Mondano: classe A 1° premio con 97 pt per Valter Lavaroni, 2° premio con 94 pt per Ives Petruzzi. Strasser: vince Petruzzi con 96 pt in classe A. Texano: miglior maschio novello con 95 pt per Mainardis, miglior femmina novella con 95.5 pt per Maurizio Pittini, 3° classificato con 93 pt Ennio Pasut. King: miglior maschio giovane pt 96 di Ugo Giacomuzzi, miglior femmina giovane con 96 pt per Bruno Romanin, 2° premio con 94 pt per Dal Vecchio. In classe B 95 pt per un colombo di Mainardis. Gozzuto Pica: Mainardis vince con un novello da 96 pt. Viaggiatore Italiano: 1° premio con 96 pt per Bruno Romanin. Modena Inglese: Mainardis vince con un novello da 95 pt. Modenese Tedesco schietto: 97 pt per il miglior novello ed il miglior adulto, tutti di Lavaroni. Pavoncello Indiano: miglior giovane da 96.5 di Ives Petruzzi. Vecchio Cappuccino Olandese: miglior novello con 95 pt per Flavio Simonit. Altopolante della Serbia: Asan Ajdinoski vince in classe A con 96.5 pt e in classe B con 96 pt. Capitolante dell'Uzbekistan: Di Lenarda Piergiuseppe vince in classe A con

96 pt e Manuel Sahakian fa il 2° premio con 95 pt. Rotolatore di Birmingham: 1° premio pt 96 per Ennio Pasut. Cravattato Italiano reggianino: nei novelli miglior femmina di Mizzau mario con 97 pt, e miglior maschio per Di Lenarda Piergiuseppe con 96.5 pt; 2° premio per Asan Ajdinoski con 96 pt; in classe B ancora Mizzau con un altro 97 pt. Lavaroni con il Modenese Tedesco realizza

il miglior gruppo di 4 colombi stesso colore sia in classe A che in B con 386 pt. Ancora Lavaroni nel Mondano realizza il gruppo di 8 con 945 pt. Miglior gruppo di 10 colombi razze miste: 1° posto per Ives Petruzzi con 957 pt; 2° posto per Di Lenarda Piergiuseppe con 953.5 pt; 3° posto per Mario Mainardis con 949.5 pt.



Modenese Tedesco schietto nero M cl A pt 97 di Valter Lavaroni (RE 2015) foto R. Comi

Giornata di studio 2014

di Mario Negri

Nei primi giorni del mese di luglio si è riunito il consiglio per decidere sulla proposta dei soci di organizzare una giornata di studi dei nostri colombi. Si è deciso all'unanimità di telefonare al sig. Miele Pietrangelo per chiedere se fosse disponibile a darci dei chiarimenti sui nostri colombi. Il sig. Miele ha gentilmente accettato e il giorno 13 luglio abbiamo ingabbiato una trentina di esemplari di diverse



razze ed egli ci ha dato tutte le spiegazioni indicando pregi, difetti e colori. E' stata una bella esperienza. La giornata è proseguita a pranzo parlando di colombi, commentando che è una bellissima passione. Terminato il pranzo ci siamo salutati ringraziando il sig. Miele per la sua disponibilità sia come esperto sia come amico colombofilo.

King bianco M cl A pt 95 di Mario Negri

Mostra sociale 2014

di Mario Negri

Nelle giornate del 24-25-26 ottobre 2014 si è svolta la mostra sociale nel locale del nostro socio ad Olevano di Lomellina, in via Garibaldi 10. Il 2014 non è stata una buona annata per i novelli: abbiamo ingabbiato 120 colombi tra classe A e classe B; sono mancati i Sottobanca. Nella nostra associazione ci sono 2 soci che non presentano colombi, pur avendo dei bei soggetti. Quest'anno i colombi sono stati giudicati dal sig. Miele Pietrangelo e dal sig. Sala Luigi, nostro socio. Sabato pomeriggio, all'inaugurazione, erano presenti il sig. sindaco, dr Mandrin Luca, e la presidente della Pro Loco sig.ra Marinella Mingotti i quali si sono dimostrati interessati alla mostra ed hanno chiesto spiegazioni sulle varie razze.

Tutti i soci sono stati molto soddisfatti del giudizio espresso; ci sono stati dei bei campioni. I migliori soggetti sono stati presentati dal sig. Carlin Ivano della razza Giant Homer.

La nostra esposizione è stata visitata da numerose persone presenti in occasione della sagra del paese, svoltasi negli stessi giorni. Ci ha fatto piacere che siano venuti da lontano anche alcuni vecchi amici. Passiamo in rassegna i colombi premiati.

Mondano: CR per una femmina adulta da 94 pt di Angelo Burattin. **Cauchois:** ancora Burattin con un maschio adulto da 94 pt.

Giant Homer: CR nei novelli a una femmina da 96 pt di Ivano Carlin che realizza anche il campione negli adulti con un maschio da 95 pt. CV ancora per Carlin con un novello da 94 pt e per Valerio Beretta con un altro novello da 93 pt. **King:** Mario Negri vince

con un novello e un adulto entrambi maschi da 96 pt; CV negli adulti per una femmina da 95 pt di Franco Correzzola.

Texano: Flavio Marchetto domina nei novelli con un maschio da 95 pt e una femmina da 94 pt; anche un CV per lui negli adulti con 94.5 pt. Mario Negri piazza negli adulti un CR con 95 pt. **Pavoncello:** Luigi Bonvini realizza due CR con un maschio da 96 pt e una femmina da 95 pt.

Triganino Modenese: CR per Flavio Marchetto in entrambe le classi con 95 pt. **Cravattato**

Italiano Reggiano: Giorgio Dominici nei novelli piazza un maschio da 95 pt e una femmina da 94 pt. **Cravattato**

Rondone: CR a un adulto da 95 pt di Dominici. **Gruppo di 4 colombi stessa razza e**

colore: Ivano Carlin con il Giant Homer 379 pt; Luigi Bonvini con il Pavoncello 379 pt; Giorgio Dominici con il Reggiano 377 pt. **Miglior colombaia (gruppo**

di 8 colombi di razza diversa): Ivano Carlin e Mario Negri 756 pt; Luigi Bonvini 754 pt; Flavio Marchetto 753.5 pt. Soddisfatti della buona riuscita della mostra ci auguriamo di migliorare ancora nel 2015.



Giant Homer opale F cl A pt 96 di Ivano Carlin

HOBBY PIEVE

di Marangon Ivana

Via Faraday, 9/E - 42124 Reggio Emilia

Tel. e Fax 0522 307494

chiuso GIOVEDÌ e SABATO POMERIGGIO

**A disposizione le migliori
miscele per colombi
NAZIONALI ed ESTERE**

**Miscela speciale
per Triganini - Reggianini
- sempre disponibile -**

**formule personalizzate per una
COLOMBOFILIA D'AVANGUARDIA**

**GAMMA COMPLETA DI ATTREZZATURE
PER COLOMBAIE DI TUTTE LE MISURE**

**NEGOZIO SPECIALIZZATO IN COLOMBI
DA COMPETIZIONE E ORNAMENTALI
ORNITOLOGIA - PICCOLI ANIMALI**



**La nostra
esperienza... per il
vostro successo**

**Spedizione in contrassegno
in tutta Italia**

**Nuova sede - Via Faraday, 9/E
Reggio Emilia**

Ricordo di Oscar Fucci

Lo scorso 9 ottobre 2014 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Oscar Fucci, allevatore di King e Texani; era da tanti anni consigliere e responsabile mostra dell' Ass. Colombofila Ravennate. Chi lo ha conosciuto lo ricorderà sempre per la sua grande passione per i colombi e il calcio e per l'equilibrio e la capacità nel gestire le difficoltà, dando il giusto valore alle cose e situazioni. Di carattere riservato, ha sempre vissuto l'amicizia in modo intenso, ma solo con chi condivideva gli stessi principi e valori morali. Tutti i colombofili si uniscono per esprimere il proprio cordoglio alla famiglia. Ciao Oscar.

per l'A.C.R.

L. L.

Ricordo di Claudio Grasselli

Ho conosciuto Claudio molti anni fa e precisamente ai campionati italiani di Erba (Como). Per caso quel pomeriggio ho potuto assistere all'ingabbio di una parte dei suoi triganini modenesi; uno dopo l'altro inseriva i suoi colombi magnani di nero schietti nelle gabbie che l'organizzazione gli aveva assegnato. Come sempre presentava ottimi soggetti. E' stata in quella occasione che ci siamo presentati. In quei campionati italiani quasi tutti i triganini esposti erano suoi! Molti appassionati alla razza presenti gli chiedevano qualche soggetto e difficilmente Claudio lo negava. Rinunciava a qualche suo colombo ma ti faceva felice. Con il passare del tempo essendo entrambi giudici federali, ci trovavamo a giudicare; era un giudice attento e meticoloso sempre pronto al dialogo e al confronto. Aveva un carattere forte ma leale, quante volte l'ho visto litigare per i colombi: il suo impulso era incontrollabile. Dopo poco però la sua agitazione terminava, era come un temporale d'estate. Ha svolto molti incarichi in seno alla Federazione e nella società di appartenenza, la Parmense, che tutelava in modo ossessivo. Collaborava con Dalco', con Belucchi e Notari per la buona riuscita delle mostre organizzate dalla sua società. Le due colombaie dove lui attingeva nuovi mantelli erano quelle di Sergio Sartoni e Giuseppe Rossin, forse i più grandi selezionatori della razza degli ultimi anni. A volte la domenica mattina assieme a qualche mio amico si andava a visitare il mercato di Reggio: lo si sentiva e lo si vedeva sbraitare e gesticolare con Notari e Rossin; gli scambi di opinione erano sempre più accesi, ma nel grande rispetto, lui era così. Credo che l'incarico a cui teneva in modo particolare era la segreteria del club del triganino, da lui fondato assieme ad altri grandi allevatori della razza nel lontano 1987. La vita ha in serbo per tutti grandi sorprese...la malattia della moglie che ha affrontato con grande forza morale. Quando si perde una persona cara, a cui ci si tiene in modo particolare, sembra che il mondo ti cada addosso. Il tempo piano piano guarisce le ferite, ma per lui c'era qualcos'altro!! Ricordiamolo per la forza morale con cui ha affrontato le più grandi malattie famigliari e personali, ma lo vogliamo ricordare anche per la sua passione colombofila che lo ha portato ad un grande impegno organizzativo in seno alla FIAC, come cuoco in tanti pranzi sociali e come valente allevatore di varie razze. Ora i suoi ceppi di bigi a verghe rosse, bigi triganini di rosso, zazzani di bigio a verghe bianche, caldani a verghe bianche e tanti colori di magnano, sopravvivranno in allevamenti di amici che li terranno per sempre in sua memoria.

Giuseppe Trompetto

Ricordo di Riccardo Mattiuzzo

Improvvisamente ci ha lasciato Riccardo Mattiuzzo. È stato nostro socio praticamente dagli inizi, nonché amico, confidente, osservatore acuto e compagno di scorribande colombofile. Organizzatore pronto e preciso per tantissime nostre mostre. Negli ultimi tempi, per acciacchi vari, usciva raramente: manteneva comunque i contatti al telefono per gli auguri e per sapere le ultime novità. Lascia in tutti un grande vuoto; con lui se n'è andata una colonna della nostra associazione. Le nostre condoglianze ai figli.

Mandi Riccardo

L'associazione "Il colomp"

Ricordo di Toniolo Giorgio

"Il giorno 24.12.2014 è venuto a mancare all'affetto di famigliari ed amici Toniolo Giorgio. Il GCE vuole ricordarlo con profonda stima quale grande lavoratore, amico prezioso e collaboratore insostituibile dell'associazione. Ciao Giorgio"

Fausto Pomin



 **GreenVet**[®]
fitoterapia veterinaria

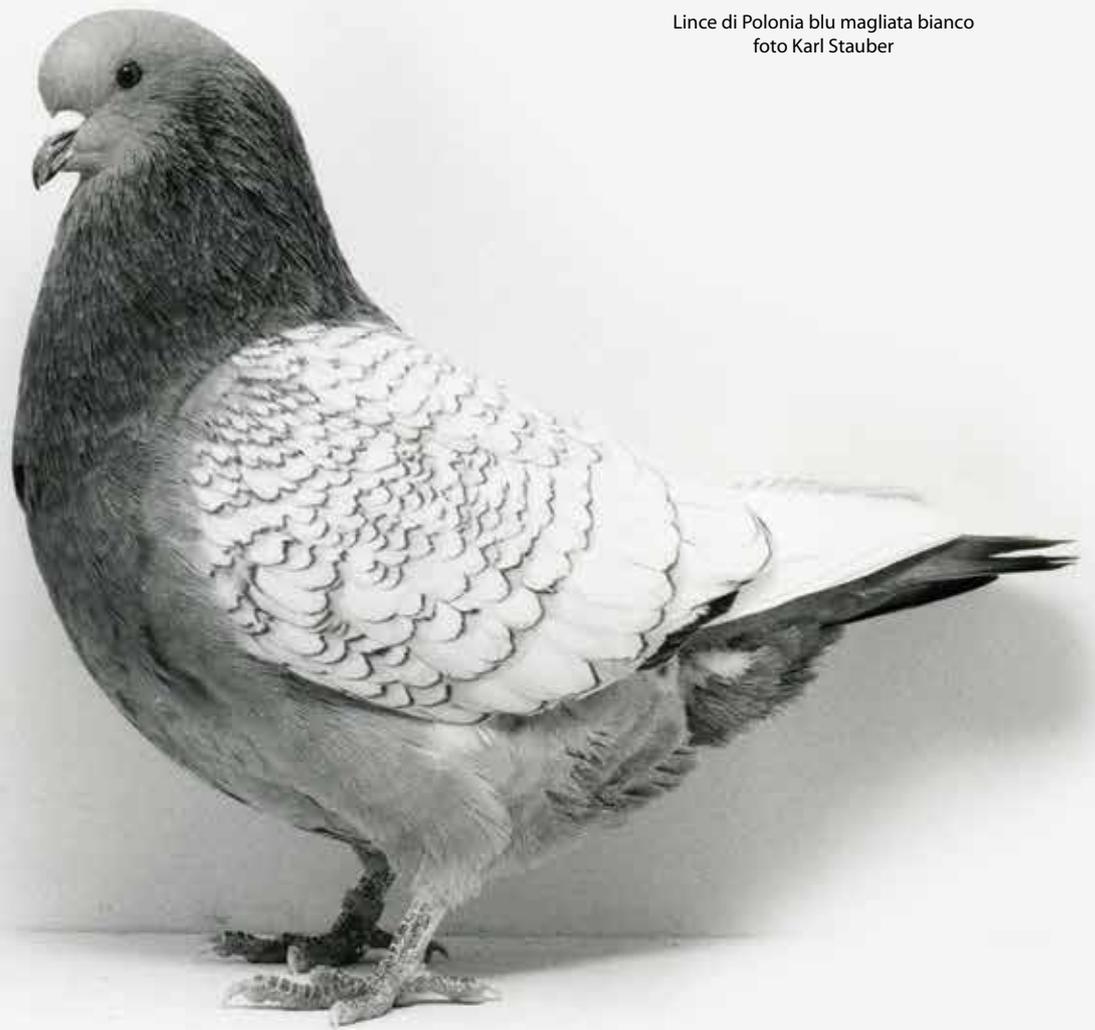
- ▶ **NUOVO GR**
Infezioni gastrointestinali
- ▶ **PRIVIRUM**
Vermi intestinali
- ▶ **NUOVO APASPRINT**
Attività riproduttiva
- ▶ **NUOVO APACOX**
Coccidiosi
- ▶ **BIOINTEGRA**
Principi nutritivi
- ▶ **ZOOFOOD P/L**
Infezioni respiratorie
- ▶ **NUOVO TRICOFOOD**
Tricomoniasi
- ▶ **NUOVO GI.RO.VIT**
Vitamine naturali
- ▶ **APADERM SPRAY**
Parassiti esterni

**Prodotti naturali
per la salute
e il benessere
degli animali.**



I prodotti della linea GreenVet non sono terapeutici veterinari e non prevedono tempi di sospensione.

Lince di Polonia blu magliata bianco
foto Karl Stauber



Dragone zarzano blu
foto Karl Stauber

